Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

giovedì, 19 novembre 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

giovedì, 19 novembre 2026

Coop Alleanza 3.0

19/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 32 *Laura Cavestri* 5
Piazza Affari, il settore immobiliare brucia in 10 anni oltre il 70% della capitalizzazione

Area Emilia Romagna

19/11/2026 **Corriere Romagna** Pagina 14 7
"I Malatesta " lavori finiti: sabato la festa

19/11/2026 **Gazzetta di Parma** Pagina 24 8
San Nicomede Sabato sera la «Cena della legalità»

19/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 23 9
Tumore al pancreas, la maxi corsa benefica «Lo sport per la ricerca»

19/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 19 10
Disservizi telefonici con CoopVoce «Numero verde per le segnalazioni»

19/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 37 11
Autodifesa, camminate, sport inclusivo La Uisp per la sicurezza delle donne

18/11/2026 **Cesena Today** 12
Tre giorni tra podcast e letteratura: si chiude in crescendo la quarta edizione di "Sentire le voci"

18/11/2026 **La Pressa** 13
Coop Alleanza 3.0 consegna la società immobiliare IGD a Carmila: la scelta di Trombone per risanare la cooperativa

18/11/2026 **Magazine Pragma** *Maria Pia Nocerino* 15
Donna L'Arte di Essere: Arte, teatro, musica e parole per raccontare le molteplici sfumature dell'identità femminile

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

19/11/2026 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 23 *ROBERTA PAOLINI; PADOVA* 17
Coop entra in Carmila nasce il polo europeo degli edifici commerciali

Controllate e partecipate

19/11/2026 **MF** Pagina 3 *ANNA DI ROCCO* 19
Per le assicurazioni europee Barclays vede rischi per tutto il 2027

19/11/2026 **Corriere della Sera** Pagina 35 *Andrea Rinaldi* 20
Mps, il governo verso l'ok a Intesa Sanpaolo sull'Opas

19/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 35 21
Il Bufalo e Sammarzano Nella Napoli noir di De Giovanni

Coop e Cooperazione

19/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 17 22
Salario minimo, parlano le coop: «Contrattazione collettiva è la via»

19/11/2026 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 27 23
Tra autodeterminazione e violenza ostetrica Al Fantoni un pomeriggio rivolto alle donne

19/11/2026 **Il Messaggero (ed. Umbria)** Pagina 62 24
L'INIZIATIVA In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, le Cooperative del distretto Coop Tirrenico Unicoop Etruria, Unicoop Firenze e Coop Unione Amiatina rilanciano il proprio impegno...

19/11/2026 **La Nazione (ed. Viareggio-Versilia)** Pagina 5 25
La campagna Coop antiviolenza

Concorrenza GDO

19/11/2026 **Il Gazzettino (ed. Treviso)** Pagina 33 26
Supermercati, Ca' Sugana restituisce 1,5 milioni all'Alì

18/11/2026 **GdoWeek** 28
Despar punta ai 5 miliardi nel 2027. La mdd verso il 30%

18/11/2026 **Distribuzione Moderna** 31
Sole365 rafforza la propria presenza a Salerno con l'apertura di un nuovo supermercato di 1.700 mq

18/11/2026 **Distribuzione Moderna** 33
Il Conad Spesa Facile di Fabriano riapre dopo i lavori di ristrutturazione con 20 nuove assunzioni

19/11/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 11 34
Conad Giardino Il sindaco Mezzetti: «Al lavoro per mantenere market alimentare»

19/11/2026 **La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)** Pagina 12 35
La campagna Conad «Noi non ci arrendiamo» Bracciali made in Kenya per le vittime

19/11/2026 **La Stampa (ed. Savona)** Pagina 39 *MARIA GRAMAGLIA* 36
Ore 8,30: riapre il Conad due mesi dopo l'incendio

19/11/2026 **L'Eco di Bergamo** Pagina 18 37
«Giocamico», con Conad in aiuto dei bambini malati

19/11/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 26 38
Pavullo Oggi inaugura il supermercato Migross

19/11/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 32 39
Apre oggi il nuovo centro commerciale Novellara shopping park della Bennet

19/11/2026 **Corriere di Siena** Pagina 12 40
Inaugurato il nuovo Gala Superstore: 2.060 metri e 35 addetti

19/11/2026 **Il Secolo XIX** Pagina 15 42
Open day antinfluenzale, cinquanta vaccinazioni all'Esselunga di Albaro

Economia, consumi e società

19/11/2026 **Italia Oggi** Pagina 17 43
Dal burrito all'arrosto, Amazon Us lancia la prima linea di piatti pronti

19/11/2026 **Italia Oggi** Pagina 17 *ELENA GALLI* 44
Lusso, sulla scia dei consumatori

19/11/2026 **Italia Oggi** Pagina 26 *FRANCO SENSI* 46
Lattiero caseario Dop e Igp Nel '27 parte un giro di vite

19/11/2026 **Corriere della Sera** Pagina 39 *VALENTINA IORIO* 47
Il clima costa 147 miliardi «Più fotovoltaico e atomo per sostenibilità e filiere»

Innovazione e mondo digitale

19/11/2026 **La Repubblica** Pagina 33 *Massimo Basile* 49
Anthropic, azioni a 83 dollari via alla quotazione a Wall Street

19/11/2026 **MF** Pagina 17 *Alicia García-Herrero* 50
Lo scandalo Nvidia cambierà così i rapporti Usa-Cina

Politica

19/11/2026 **La Repubblica** Pagina 7 *GIOVANNA VITALE* 52
L'economia di Schlein: "Per il nostro governo la priorità sarà la crescita"

Il Sole 24 Ore

Coop Alleanza 3.0

Real estate

Piazza Affari, il settore immobiliare brucia in 10 anni oltre il 70% della capitalizzazione

Oggi la capitalizzazione nel segmento Real Estate è 617 milioni per 5 quotate

Laura Cavestri


Piazza Affari, il settore immobiliare brucia in 10 anni oltre il 70% della capitalizzazione

MILANO Quando c'erano i cosiddetti "furbetti del quartierino", nel 2005, le società immobiliari, a Piazza Affari, erano una dozzina, "cubavano" oltre 7 miliardi di valore e rappresentavano l'1% della "torta" complessiva.

Poi, nel 2007, le aspettative sulle Siiq - istituite con la Finanziaria 2007 (legge 296/2006) - spinsero a una raffica di acquisti gli investitori e a un picco di valore oltre 11 miliardi.

Sebbene non sia mai stato un mare, certamente quello dei titoli immobiliari, quotati sulla Borsa milanese, era un lago, che in 20 anni si è prosciugato. I prossimi delisting annunciati - sia di AbitareIn che di Igd (dopo l'accordo del suo maggiore azionista, Coop Alleanza 3.0 con Carmila) così come i livelli bassissimi toccati dal titolo di Risanamento - hanno richiamato l'attenzione sul sempre minore appeal dei titoli del real estate a Piazza Affari.

Dal 2006-2007 - il biennio del picco - la capitalizzazione, a Borsa italiana, delle società immobiliari ha lasciato sul terreno, ad oggi, oltre l'80% del suo valore. E oltre il 70% solo negli ultimi dieci anni. Alla chiusura di lunedì 30 aprile 2007, infatti, la capitalizzazione complessiva del settore immobiliare in Borsa Italiana ammontava a circa 11 miliardi, distribuita su una dozzina di 12 società attive. Un picco storico assoluto che pesava per l'1,3% sulla "torta" totale di Piazza Affari. Guidavano il settore Pirelli Real Estate (con quasi 2,4 miliardi), Beni Stabili (2,1 miliardi) Risanamento (2 miliardi), Igd (1,1 miliardi). In particolare, Risanamento, Aedes, Pirelli Re e Ipi operavano con un indebitamento elevato per finanziare grandi progetti di sviluppo.

«Tuttavia - spiega Davide Albertini Petroni, presidente di Assoimmobiliare ed ex ad di Risanamento - con la crisi finanziaria 2008-2009, il blocco del credito bancario ha costretto quasi tutte le società a ristrutturazioni del debito e aumenti di capitale, svalutazione degli asset e ampliamento dello sconto sul valore del patrimonio netto. Azzerando i benefici della recente istituzione delle Siiq e aprendo la strada ai capitali internazionali interessati ad acquistare a forte sconto in seguito al conseguente repricing».

«In quegli anni - ha aggiunto Giacomo Morri, docente di Finanza Immobiliare alla Sda Bocconi - l'arrivo massiccio degli investitori esteri ha determinato un'esplosione dei fondi immobiliari, più efficienti sotto il profilo fiscale e operativo, anche per la nostra strutturale carenza di liquidità». Fondi che - secondo Scenari Immobiliari - erano poche decine 20 anni fa, quasi 400 poi dieci anni fa e oggi ammontano a circa 750.

Otto anni dopo, alla chiusura dell'anno borsistico 2015, la capitalizzazione complessiva del settore

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

immobiliare, in Borsa Italiana, ammontava a circa 3 miliardi. Due sole società (Beni Stabili e Igd, entrambe Siiq focalizzate su immobili a reddito) concentravano il 77% dell'intera capitalizzazione del settore, mentre le altre erano small o micro cap.

Nel 2018 ha delistato Prelios, nel 2019 Beni Stabili si è fusa con Covivio, nel 2022 Coima Res e nel 2023 la stessa Covivio è rimasta quotata solo a Parigi, nel 2024 ha lasciato Cia.

A metà novembre 2026, la capitalizzazione nel solo segmento Real Estate sull'Euronext di Borsa Italiana ammonta a circa 617,20 milioni per cinque società quotate (appena lo 0,05 per cento). Valore che sale a 800 milioni se si include la Bastogi Spa - holding di partecipazioni nota per essere la più antica società italiana quotata ancora in attività, fondata nel 1862 e quotata dal 1863 - prima nel segmento Servizi Finanziari e ora Viaggi e Tempo Libero. Mentre si cresce ancora solo se si ricomprende Eurocommercial Properties, società olandese doppiamente quotata ad Amsterdam e Milano. Resta il fatto che il valore del comparto immobiliare è concentrato per l'81,34% su un unico titolo (Igd Siiq). Quando avverrà il delisting, sarà un crollo verticale.

«In Italia - conclude Albertini Petroni - abbiamo un valore del transato residenziale di circa 120 miliardi. Ma manca un mercato istituzionale. Anche questo è da sempre un limite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Romagna

Area Emilia Romagna

"I Malatesta " lavori finiti: sabato la festa

RIMINI Inaugurazione ufficiale a Rimini dell'ipercoop I Malatesta di Coop Alleanza 3.0, in via Emilia 150, per festeggiare con tutti i riminesi la fine dei lavori di rinnovamento. La cerimonia si terrà sabato 21 novembre, a partire dalle 9 all'ipercoop.

Interverranno all'appuntamento: l'assessore al Bilancio e alle Attività economiche del Comune di Rimini Juri Magrini che porterà i saluti dell'amministrazione comunale; il direttore generale di Coop Alleanza 3.0 Luca Zaccherini, la presidente della Zona soci Rimini di Coop Alleanza 3.0 Sara Bianchi e la Regional director di Coop Alleanza 3.0 Iolanda De Simone.


"I Malatesta" lavori finiti: sabato la festa

Gazzetta di Parma

Area Emilia Romagna

San Nicomede Sabato sera la «Cena della legalità»


SALSOMAGGIORE

«Andiamo avanti, ma la giunta non ha la bacchetta magica»

«Siamo qui per cambiare le cose»

PENELOPE

ff Sabato alle 20 l'agriturismo Le Cascatelle di San Nicomede ospita la «Cena della legalità» promossa dal Presidio salsese di Libera, con Anpi Salso, Cgil Spi e Cgil Parma, Coop Alleanza 3.0. Prenotazione obbligatoria: 3497465712 (Patrizia).

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Area Emilia Romagna

DOMENICA LA PARTENZA

Tumore al pancreas, la maxi corsa benefica «Lo sport per la ricerca»

La manifestazione podistica amatoriale partirà e arriverà al Circolo Arci San Lazzaro L'intero ricavato dell'evento sarà devoluto al progetto della Fondazione Sant'Orsola Il prof Casadei: «Gli studi sulla malattia hanno bisogno di fondi per la diagnosi precoce»


San Lazzaro e Castel San Pietro

Tumore al pancreas, la maxi corsa benefica «Lo sport per la ricerca»

PARTENZA

Ponticella, restyling verso il traguardo «Entro Natale il cantiere sarà terminato»

di Zoe Pederzini, SAN LAZZARO Domenica prossima, 22 novembre, torna per la settima volta la 'Corsa delle Città contro il cancro al pancreas', manifestazione podistica a carattere amatoriale e non competitivo, e soprattutto a scopo benefico, con partenza e arrivo al Circolo Arci San Lazzaro.

La corsa-camminata prenderà il via alle 9 del mattino. I partecipanti potranno scegliere tra tre percorsi: 'maxi' di 10 chilometri, 'medio' di 6 e 'mini' di 2: l'intero ricavato delle iscrizioni verrà destinato al progetto di Fondazione Sant'Orsola. I gruppi podistici potranno iscriversi entro le 20 di domani, venerdì 20 novembre, telefonando o lasciando un messaggio WhatsApp al numero 339 367 5266.

A Bologna l'anima dell'appuntamento è il professor Riccardo Casadei, direttore Chirurgia del pancreas ed Endocrina all'Ircss Policlinico di Sant'Orsola, che ha trovato il partecipato sostegno della Fondazione Sant'Orsola e, per quanto riguarda l'aspetto logistico e organizzativo, quello di Tper e della polisportiva circolo Giuseppe Dozza.

Oltre che il patrocinio del Comune di Bologna e del Comune di San Lazzaro, il supporto del comitato Podistico Bolognese e della Uisp provinciale e la partnership del Distretto 108 tb dei Lions e di aziende come Cerelia, Coop Alleanza 3.0 e Cenerini. L'assessora allo Sport e al Bilancio del Comune di Bologna, Roberta Li Calzi: «Lo sport è passione e condivisione. Un canale privilegiato attraverso cui trasmettere messaggi positivi. E la corsa è da sempre un fenomeno aggregante, che alimenta quella voglia di stare insieme e scambiare emozioni di cui la nostra società sente sempre più forte il bisogno. La Corsa delle Città ci offre una domenica di benessere e nello stesso tempo ci invita a impegnarci per una causa importante».

«Tutto è partito da AISP - commenta il professor Casadei, direttore Chirurgia del pancreas ed Endocrina -, abbiamo unito le forze perché anche nel bolognese questa iniziativa trovasse terreno fertile. La ricerca sul cancro del pancreas ha bisogno di fondi per consentire la diagnosi precoce di una malattia che corre più veloce dei finanziamenti stanziati per arginarla. È sempre più necessario poter riconoscere le caratteristiche biologiche di questa tipologia di tumore, al fine di eseguire terapie mirate efficaci che portino ad una buona quantità e qualità della vita dei pazienti».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Area Emilia Romagna

Disservizi telefonici con CoopVoce «Numero verde per le segnalazioni»


Argenta, Portomaggiore e Fiscaglia

Violenza contro le donne: ecco gli eventi in occasione del 25 novembre

Disservizi telefonici con CoopVoce «Numero verde per le segnalazioni»

Esposizione e incontri con le scuole in biblioteca domani alle 18

Una mostra per ricordare Bergamini Al circolo filatelico un progetto per Denis

Disservizi elettrici e telefonici: interventi in azione e altri programmati. Dopo le segnalazioni formali di pochi giorni fa inviate dall'amministrazione comunale a E-Distribuzione e CoopVoce per denunciare i disservizi che stanno interessando il territorio di Fiscaglia, arrivano i primi riscontri. Sul fronte dell'energia elettrica, come testimonia il sindaco Fabio Tosi, E-Distribuzione è attualmente impegnata in alcuni interventi sugli impianti presenti sul territorio. «Si tratta di un intervento concreto che riguarda una zona nella quale, da tempo, vengono segnalate frequenti interruzioni della corrente, in particolare a Migliarino e in parte di Migliaro -commenta il sindaco - L'auspicio è che queste attività possano contribuire a migliorare l'affidabilità della rete e a ridurre i disagi per famiglie e attività del territorio». Ma le novità non finiscono qui e riguardano anche il servizio di telefonia mobile. Il gestore CoopVoce ha infatti risposto alla comunicazione inviata dal sindaco, confermando la disponibilità del proprio reparto tecnico a effettuare verifiche mirate sulle criticità segnalate.

Il gestore ha indicato una modalità precisa per consentire gli approfondimenti: gli utenti che continuano a riscontrare problemi di copertura o di funzionamento del servizio sono invitati a contattare direttamente il numero gratuito 188, attivo 24 ore su 24. Le segnalazioni raccolte attraverso il servizio clienti permetteranno ai tecnici di acquisire informazioni puntuali. «È importante che queste segnalazioni non rimangano senza seguito - prosegue il sindaco Fabio Tosi -. Da parte mia continuerò a monitorare entrambe le situazioni, mantenendo alta l'attenzione affinché alle risposte dei gestori seguano soprattutto soluzioni concrete per i cittadini».

G. T.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Area Emilia Romagna

Autodifesa, camminate, sport inclusivo La Uisp per la sicurezza delle donne


Autodifesa, camminate, sport inclusivo
La Uisp per la sicurezza delle donne

Uisp torna in campo nel mese contro la violenza sulle donne e lo fa con alcune iniziative di enorme valore: dopo le esperienze di 'Mai Sole', 'Non sei L(')una' e 'ComeTe' quest'anno il corso di autodifesa e sicurezza femminile organizzato dall'ente sportivo assieme alla palestra Metagym si chiama 'Via Libera', una quarta edizione che ripercorre le orme delle precedenti. Il corso è iniziato sabato 14 novembre presso la Metagym alla Polisportiva Madonnina e ha visto la partecipazione di 10 iscritte di tutte le età, dai 12 ai 62 anni. Il programma prevederà altri 5 incontri pratici di autodifesa e 2 incontri formativi tenuti da Donne e Giustizia e Siulp, il sindacato della Polizia di Stato. Al contempo il settore Benessere Uisp Modena ha organizzato 'Orme di Libertà', una camminata sociale e di impegno civico che si terrà mercoledì 25 novembre al Parco Ferrari dalle ore 19 con Iwa, Csi Modena, Siulp, Donne e Giustizia, Coop Alleanza, Fondazione Modena, l'ospitalità del chiosco Mogoyà e il patrocinio del Comune di Modena e della Uisp Emilia-Romagna col progetto 'Differenze in Gioco'. A partire dalle 19 appunto si terrà una camminata guidata da insegnanti Uisp e Csi, all'interno della quale verrà effettuata una ricognizione sulle zone più buie, remote e in generale meno sicure dell'area del Parco Ferrari per renderle maggiormente accessibili e fruibili a tutte anche in orari di buio. Al contempo la Uisp Emilia-Romagna ha organizzato per venerdì 27 novembre l'evento «No Hate, Just Game», culmine di un percorso di sensibilizzazione che ha coinvolto cinque classi dell'istituto scolastico Manfredi-Tanari di Bologna attraverso laboratori dedicati, realizzati insieme a Casa delle donne per non subire violenza e Maschile Plurale sui temi degli stereotipi di genere, del contrasto alla violenza di genere. Inoltre, il 12 e 17 novembre, ragazzi e ragazze hanno avuto l'opportunità di confrontarsi direttamente con personaggi dello sport. Katia Serra, commentatrice sportiva ed ex calciatrice azzurra, e Filippo Pelati, campione europeo di nuoto artistico sono stati gli ospiti d'onore. La giornata conclusiva del 27 novembre vedrà lo svolgimento di una partita di calcio misto a 7 del tutto speciale: le squadre saranno composte in maniera casuale e vedranno giocare fianco a fianco studenti, operatori e dirigenti UISP, atleti, rappresentanti delle istituzioni e delle realtà del territorio, tra cui Amnesty Emilia-Romagna e la Casa delle Donne.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Cesena Today

Area Emilia Romagna

Tre giorni tra podcast e letteratura: si chiude in crescendo la quarta edizione di "Sentire le voci"

Tre giorni al Teatro Comunale con ospiti come Nicola Lagioia, Alessandro Piperno e Luca Bottura. Media partnership con RaiPlay Sound.


Cesena Today

Tre giorni tra podcast e letteratura: si chiude in crescendo la quarta edizione di "Sentire le voci"

Tre giorni al Teatro Comunale con ospiti come Nicola Lagioia, Alessandro Piperno e Luca Bottura. Media partnership con RaiPlay Sound.

11/18/2026 09:09

La quarta edizione di "Sentire le voci" ha chiuso i battenti a Cesenatico. Tre giorni di incontri su podcast e libri al teatro comunale, con ingresso gratuito, hanno animato la città dal pomeriggio di venerdì fino alla domenica, quando Nicola Lagioia ha concluso il programma con il suo "Santa Barbara". Il pubblico ha risposto con un crescendo di partecipazione lungo tutto il weekend. Sul palco si sono alternati Giulia Caramaschi, Giulia Echites, Alessandro Piperno, Davide Savelli, Federica Manzitti, Emanuele Atturo, Marco D'Ottavi, Matteo Saudino, Stefani Brucini, Luca Bottura, Jonathan Zenti, Federica Mura, Roberta Ippi, Simone Pieranni, Gabriele Niola e Nicola Lagioia. Il festival ha potuto contare sulla media partnership con RaiPlay Sound e sul sostegno di Hera e Coop Alleanza. Il sindaco Matteo Gozzoli ha commentato così il bilancio dell'edizione: ""Sentire le voci" è partito quattro anni come una scommessa e adesso Cesenatico si ritrova in casa un format riconosciuto, solido e anche prestigioso. Il cartellone di quest'anno ha confermato l'attrattiva di questo piccolo festival che ormai tanto piccolo non lo è più. Ringrazio il direttore artistico Matteo Cavezzali e Gianni Gozzoli che come sempre lo affianca. Speriamo che questo percorso possa continuare così anche nei prossimi anni".

La Pressa

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 consegna la società immobiliare IGD a Carmila: la scelta di Trombone per risanare la cooperativa


La Pressa

Coop Alleanza 3.0 consegna la società immobiliare IGD a Carmila: la scelta di Trombone per risanare la cooperativa

11/18/2026 20:09 Redazione Pressa

Coop Alleanza 3.0 cambia posizione nel settore immobiliare e affida a Carmila, gruppo francese specializzato nella gestione dei centri commerciali, il controllo della propria partecipazione in IGD. L'accordo vincolante, sottoscritto il 16 novembre, prevede il conferimento dell'intero 40,92% detenuto dalla cooperativa nella società immobiliare, in cambio di nuove azioni Carmila. Al termine dell'operazione Coop Alleanza 3.0 deterrà circa il 9% del capitale del gruppo francese. L'operazione voluta dal presidente Domenico Livio Trombone, punta a creare un grande gruppo immobiliare europeo, con un patrimonio di centri commerciali stimato in circa 9 miliardi di euro e ricavi da locazione netti per circa 530 milioni annui. Carmila lancerà successivamente un'offerta pubblica di scambio sulle azioni IGD ancora in circolazione, con l'obiettivo di arrivare al delisting dalla Borsa italiana. Anche Unicoop Etruria, secondo azionista di IGD con circa il 10%, ha manifestato il proprio favore all'operazione. "Siamo molto soddisfatti di aver portato a compimento un'operazione di rilevanza strategica per la Cooperativa; che segna un passaggio importante nel nostro percorso di sviluppo. L'accordo ci consente di entrare in una dimensione operativa più ampia, facendo leva sulle competenze, sulla solidità e sul posizionamento di un partner di primario standing europeo nel settore real estate. Al tempo stesso, ci permetterà di beneficiare nel lungo periodo del valore generato dalla nascita di un nuovo gruppo leader in Europa. È una scelta coerente con la nostra visione strategica, che ci consentirà di esprimere pienamente il potenziale del nostro patrimonio e di ampliare le prospettive di sviluppo della Cooperativa", ha dichiarato Trombone.

Coop Alleanza 3.0 cambia posizione nel settore immobiliare e affida a Carmila, gruppo francese specializzato nella gestione dei centri commerciali, il controllo della propria partecipazione in IGD. L'accordo vincolante, sottoscritto il 16 novembre, prevede il conferimento dell'intero 40,92% detenuto dalla cooperativa nella società immobiliare, in cambio di nuove azioni Carmila. Al termine dell'operazione Coop Alleanza 3.0 deterrà circa il 9% del capitale del gruppo francese. L'operazione voluta dal presidente Domenico Livio Trombone, punta a creare un grande gruppo immobiliare europeo, con un patrimonio di centri commerciali stimato in circa 9 miliardi di euro e ricavi da locazione netti per circa 530 milioni annui. Carmila lancerà successivamente un'offerta pubblica di scambio sulle azioni IGD ancora in circolazione, con l'obiettivo di arrivare al delisting dalla Borsa italiana. Anche Unicoop Etruria, secondo azionista di IGD con circa il 10%, ha manifestato il proprio favore all'operazione. "Siamo molto soddisfatti di aver portato a compimento un'operazione di rilevanza strategica per la Cooperativa, che segna un passaggio importante nel nostro percorso di sviluppo. L'accordo ci consente di entrare in una dimensione operativa più ampia, facendo leva sulle competenze, sulla solidità e sul posizionamento di un partner di primario standing europeo nel settore real estate. Al tempo stesso, ci permetterà di beneficiare nel lungo periodo del valore generato dalla nascita di un nuovo gruppo leader in Europa. È una scelta coerente con la nostra visione strategica, che ci consentirà di esprimere pienamente il potenziale del nostro patrimonio e di ampliare le prospettive di sviluppo della Cooperativa", ha dichiarato Trombone. Per Coop Alleanza 3.0 si tratta, tuttavia, di un cambiamento sostanziale: da azionista di riferimento di una società immobiliare italiana diventerà socio di minoranza di un gruppo internazionale. Una trasformazione che pone una questione: quali vantaggi concreti porterà questa scelta all'attività principale della cooperativa? Ovviamente non va dimenticata la situazione economica del gruppo. Il bilancio 2025 ha registrato un risultato consolidato positivo di 38,5 milioni di euro, ma la gestione caratteristica del settore retail ha chiuso ancora in perdita, per circa 15,6 milioni. Un miglioramento significativo rispetto all'anno precedente, ma che conferma la necessità di proseguire nel recupero della redditività della rete commerciale, pra occorre capire in quale misura l'operazione IGD-Carmila potrà contribuire al rafforzamento dei supermercati e degli ipermercati, sostenendo gli investimenti e migliorando i risultati della gestione ordinaria. Va inoltre considerato che IGD gestisce strutture commerciali che ospitano anche punti vendita Coop. Il passaggio del controllo a Carmila pone inevitabili domande su come saranno tutelate le esigenze della rete commerciale della cooperativa nei rapporti con il nuovo soggetto proprietario. Anche per

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

il territorio modenese, dove la cooperazione rappresenta una componente storica del tessuto economico, la questione non è secondaria. I soci hanno interesse a conoscere quali garanzie siano state previste per gli investimenti, per la rete di vendita e per il mantenimento dell'autonomia strategica della cooperativa. La Pressa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Magazine Pragma

Area Emilia Romagna

Donna L'Arte di Essere: Arte, teatro, musica e parole per raccontare le molteplici sfumature dell'identità femminile

Maria Pia Nocerino


Magazine Pragma

Donna L'Arte di Essere: Arte, teatro, musica e parole per raccontare le molteplici sfumature dell'identità femminile

Donna L'Arte di Essere – Il 28 novembre, alla Galleria Arte Barbato, un appuntamento multidisciplinare nell'ambito del Calendario L'Eredità delle Donne OFF 2026. In programma anche la premiazione del contest letterario "Cara me del futuro".

11/18/2026 08:56 Maria Pia Nocerino

Donna L'Arte di Essere, alla Galleria Arte Barbato un viaggio attraverso il mondo femminile raccontato attraverso linguaggi artistici differenti Scafati – Non solo una mostra, ma un evento artistico e culturale a tutto tondo, pensato per celebrare la donna attraverso molteplici forme espressive e offrire al pubblico un'occasione di incontro, riflessione e condivisione. È questo lo spirito di DONNA L'ARTE DI ESSERE , un percorso tra arte, parole e identità femminile", promosso dalla Galleria Arte Barbato , in programma sabato 28 novembre 2026, alle ore 18:00. L'evento, inserito nel Calendario OFF L'Eredità delle Donne 2026 , si propone come un viaggio attraverso il mondo femminile, raccontato e celebrato mediante linguaggi artistici differenti: dalle arti visive al teatro, dalla musica alla parola. Nel corso della serata si alterneranno rappresentazioni teatrali, performance musicali, momenti di confronto e di dibattito, dando vita a un percorso multidisciplinare nel quale l'espressione artistica diventa strumento per esplorare le tante sfumature dell'identità femminile, le sue trasformazioni, le sue conquiste e le questioni ancora aperte. Un appuntamento che intende andare oltre la dimensione espositiva per favorire una partecipazione attiva e consapevole, stimolando il dialogo e la riflessione sui diritti, sul ruolo e sul valore della donna nella società contemporanea. Gli ospiti A condurre la serata saranno Marisa Nastro , curatrice della Galleria Arte Barbato e la giornalista e scrittrice Maria Pia Nocerino Interverranno numerosi ospiti tra cui i giornalisti Peppe Iannicelli, Concetta Voto e Stefania Falco , la scrittrice Annalisa Carbone , l'Avv. Rosanna Colucci presidente dell'associazione culturale Agorà, le attrici Maria Romano e Deborah Di Francesco , la sommelier del tè e event planner Patrizia Nastro , il maestro Celestino Pio Caiazza Odierna presidente regionale del Chorus Inside Campania - Federcori e il Coro Filarmonico Campano L'invito è rivolto a donne e uomini perché parlare di donne, delle loro storie, delle battaglie affrontate e dei traguardi raggiunti non è una questione che riguarda soltanto il mondo femminile, ma coinvolge l'intera comunità. Contest letterario "Cara me del futuro ti scrivo" La serata sarà anche l'occasione per celebrare la creatività e la capacità di guardarsi dentro attraverso la premiazione del contest letterario "Cara me del futuro ti scrivo", un'iniziativa che invita le donne a scrivere una lettera a se stesse, immaginando un dialogo tra ciò che sono oggi e ciò che desiderano diventare. Desideri, speranze, sogni, consapevolezze e riflessioni personali si trasformano così in parole, testimonianze di un percorso individuale che, nella condivisione, può diventare esperienza collettiva. Le adesioni al contest sono ancora aperte: c'è tempo fino al 22 novembre 2026 per inviare la propria lettera all'indirizzo e-mail indicato nel regolamento, consultabile al seguente link: Con "DONNA. L'ARTE DI ESSERE", la Galleria Arte Barbato rinnova il proprio impegno nella promozione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

della cultura e dell'arte come occasioni di crescita, sensibilizzazione e partecipazione, proponendo un appuntamento nel quale ogni forma espressiva contribuisce a costruire un racconto corale sull'essere donna. L'appuntamento è per sabato 28 novembre, alle ore 18:00. GALLERIA ARTE BARBATO Corso Nazionale, 421 - 84018 Scafati (SA) Tel.328 392 4202 - Tel.339 843 8437 info@galleriaartebarbato.it - www.galleriaartebarbato.it Donna L'Arte di Essere rientra nel Calendario OFF de L'Eredità delle Donne L'Eredità delle Donne è un progetto di Elastica con la direzione artistica di Serena Dandini, realizzato in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e con il supporto dei main partner Gucci, Gruppo Hera e Fondazione CR Firenze; con la partnership di Coop Alleanza 3.0 e il contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Manodori di Reggio Emilia, SYNLAB Italia, Nespresso, Gruppo Granarolo, Azienda di Promozione Turistica dell'Emilia-Romagna e Giunti Odeon. In collaborazione con il Comune di Bologna, Comune di Reggio Emilia, Comune di Ravenna e Città di Firenze. www.ereditadelledonne.eu | #EDD2026 Facebook https://www.facebook.com/ereditadelledonne Instagram https://www.instagram.com/ereditadelledonne/ TAG social del Festival: Facebook: @L'Eredità Delle Donne Instagram: @ereditadelledonne Sito: http://www.ereditadelledonne.eu/.

La Nuova di Venezia e Mestre

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Coop entra in Carmila nasce il polo europeo degli edifici commerciali

Conferito al big francese il 40,92% dell'immobiliare Igd La società verrà ritirata da Piazza Affari attraverso un'Ops Nel perimetro i maxi store del Veneto e logistica in Fvg

ROBERTA PAOLINI; PADOVA


Economia Imprese

Coop entra in Carmila nasce il polo europeo degli edifici commerciali

Conferito al big francese il 40,92% dell'immobiliare Igd La società verrà ritirata da Piazza Affari attraverso un'Ops Nel perimetro i maxi store del Veneto e logistica in Fvg

World Health Forum Veneto

Icop oltre l'Ops su Trevi Intesa per rilevare Singea

Neuroscienze multiscala e traslazionali

Dalle molecole alle reti cerebrali alla società

26, 27 e 28 novembre 2026

Padova Congress

Roberta Paolini padova L'operazione Coop Alleanza 3.0 porta Igd ai francesi di Carmila, società immobiliare controllata per il 30% da Carrefour, e si prepara a diventare azionista di un gruppo europeo con quasi nove miliardi di patrimonio immobiliare.

L'accordo parte dal conferimento del 40,92% della società bolognese, in cambio di una quota di circa il 9% di Carmila, e proseguirà con un'offerta pubblica di scambio sul capitale restante. Il punto di arrivo è l'uscita di Igd da Piazza Affari. L'Italia diventerebbe così il secondo mercato del gruppo, con poco più di un quarto dei ricavi da affitto. Per la cooperativa è una scelta che cambia il peso e la natura della partecipazione: da primo socio dell'immobiliare italiana a uno degli azionisti della società quotata a Parigi. «È una scelta coerente con la nostra visione strategica, che ci consentirà di esprimere pienamente il potenziale del nostro patrimonio e di ampliare le prospettive di sviluppo della Cooperativa», sostiene il presidente Domenico Livio Trombone. Il concambio è fissato in 0,31 azioni Carmila di nuova emissione per ogni titolo Igd.

Una volta perfezionato il conferimento, i francesi promuoveranno l'Ops obbligatoria alle stesse condizioni. Anche Unicoop Etruria, che detiene il 10% di Igd, si è impegnata ad aderire, subordinatamente al completamento delle procedure autorizzative. Le due partecipazioni, insieme, porterebbero Carmila al 50,9% circa del capitale.

L'operazione ha quindi già il sostegno dei due principali azionisti italiani. Agli altri soci sarà proposto di seguirli nel gruppo francese, ricevendo titoli quotati a Parigi. Carmila indica un premio implicito del 22% rispetto al prezzo medio ponderato per i volumi dell'azione Igd nell'ultimo mese, calcolato al 13 novembre.

Igd porta 25 centri commerciali, valutati circa 1,9 miliardi a fine giugno, e una struttura che ne segue la gestione immobiliare, commerciale e tecnica, lavorando anche per investitori terzi. Con Carmila il patrimonio aggregato arriverebbe a circa 8,7 miliardi. I ricavi locativi netti raggiungerebbero i 530 milioni annui, distribuiti per il 55% in Francia, il 26% in Italia e il 19% in Spagna. L'integrazione dovrebbe consentire risparmi nella gestione, maggiori ricavi e condizioni più favorevoli sul finanziamento del debito. Carmila quantifica l e sinergie in circa 15 milioni l'anno, assumendo però di acquisire il 100% di Igd, ritirarla dal listino e procedere alla fusione. Per Coop Alleanza l'accordo allarga oltre i confini italiani un investimento legato alla propria storia commerciale. La cooperativa conta 845 punti vendita, tra negozi diretti e franchising, oltre 16 mila dipendenti e vendite

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a insegna superiori a 5,8 miliardi nel 2025.

L'ingresso in Carmila le consentirebbe di mantenere una partecipazione nel settore immobiliare, con una quota più piccola dentro un portafoglio più grande e diversificato. Il calendario prevede il conferimento nel primo trimestre del 2027 e l'avvio dell'offerta nel secondo, dopo l'approvazione del documento da parte della Consob. L'accordo fissa al 30 aprile il termine per depositare a Parigi la relazione dell'esperto sulla congruità del concambio. L'operazione riguarda anche il Nordest, dove la presenza di Igd si estende dai centri commerciali alla logistica della rete Coop. In Veneto il gruppo possiede o gestisce il Conè di Conegliano, il Clodì di Chioggia e il Centro Piave di San Donà. In Friuli-Venezia Giulia l'investimento è invece a San Vito al Tagliamento, nel Pordenonese: nel dicembre 2025 Igd ha acquistato per 10,5 milioni un immobile logistico affittato a lungo termine a Coop Alleanza 3.0, destinato a servire i punti vendita delle due regioni. L'acquisizione rientra nell'accordo che prevede l'affidamento progressivo a Igd, tra il 2026 e il 2028, della gestione tecnica e commerciale di oltre quaranta immobili della cooperativa, inclusi diversi punti vendita in Veneto e Friuli-Venezia Giulia. © RIPRODUZIONE RISERVATA Il centro commerciale Coné gestito da Igd.

MF

Controllate e partecipate

Per le assicurazioni europee Barclays vede rischi per tutto il 2027

ANNA DI ROCCO


Il Monte cerca l'ultimo rilancio

Per le assicurazioni europee Barclays vede rischi per tutto il 2027

Anche la tranquillità ha un prezzo. E quello delle assicurazioni europee, secondo gli analisti di Barclays, è diventato troppo alto. Così elevato che la banca d'affari britannica ha deciso di cambiare orientamento sul settore portando a «negativo» il giudizio sul comparto per il 2027. Dopo la rivalutazione degli ultimi mesi i titoli delle compagnie stanno già incorporando un premio significativo per la loro capacità di offrire rendimenti e protezione nelle fasi di volatilità. Ma le prospettive operative stanno peggiorando e lo spazio per ulteriori rialzi, secondo gli analisti, si sta restringendo. Il divario tra prezzi e fondamentali emerge soprattutto dalle stime sugli utili. Barclays prevede una crescita dell'utile per azione (eps) del 7-8% nel settore contro il 10-11% atteso per il mercato europeo e il 13% del comparto finanziario. Nel frattempo i multipli delle assicurazioni si collocano tra 1,5 e 2 deviazioni standard sopra la media storica. Anche il confronto con il listino generale segnala valutazioni tirate: lo sconto dell'indice assicurativo europeo Sxip rispetto allo Stoxx Europe 600 si è ristretto al 6%, il livello più basso dell'ultimo decennio a fronte del 20-25% storico.

A frenare le prospettive è soprattutto la concorrenza. Nel ramo Vita banche, neobanche e gestori tradizionali del risparmio si contendono i flussi della clientela sui prodotti a basso assortimento di capitale. Nel segmento previdenziale più capital intensive invece i fondi di investimento alternativi stanno aumentando la presenza nei mercati britannico e olandese dei trasferimenti dei rischi pensionistici comprimendo volumi e margini. Nel comparto Danni il mercato retail vede i prezzi ormai allineati all'inflazione dei sinistri (stabilizzando i margini) ma nel commerciale le tariffe flettono, specie in property e grandi aziende.

Nonostante i fondamentali in deterioramento il settore gode di indici di solvibilità elevati, a cui la revisione di Solvency II promette di aggiungere altri 10-20 punti percentuali. Un tesoretto di capitale in eccesso (superiore al 10% della capitalizzazione di mercato) che, unito alla frenata della crescita organica, rende mature le condizioni per un'ondata di m&a. In questo scenario di stock-picking Barclays adotta un approccio selettivo. Tra i titoli preferiti (overweight) figurano colossi come Axa assieme a operatori focalizzati sulla crescita come Hiscox, Prudential e l'italiana Unipol. Sul fronte opposto scattano declassamenti e giudizi negativi (underweight) su compagnie come Mapfre e Generali, penalizzate da valutazioni tese e prospettive di utile inferiori alla media del settore. (riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Controllate e partecipate

Niente Golden power, trustee per 5 anni

Mps, il governo verso l'ok a Intesa Sanpaolo sull'Opas

Andrea Rinaldi


Niente Golden power, trustee per 5 anni
Mps, il governo verso l'ok a Intesa Sanpaolo sull'Opas

Il governo va verso l'approvazione senza Golden power dell'Opas di Intesa Sanpaolo su Mps, riferisce Reuters . Nel mentre la Ca' de Sass rinuncia all'audizione con il collegio Antitrust, fiduciosa delle sue risposte alle comunicazioni delle risultanze istruttorie. È facoltà delle parti in causa richiederla e pure Mps ha rinunciato. Ora l'authority deve acquisire il parere Ivass per gli effetti sul settore assicurativo per cui è ragionevole che il verdetto finale arrivi per i primi di dicembre. Alla Ca' de Sass sarebbe stato chiesto di implementare un «monitoring trustee» della durata - ed è qui la novità - di 5 anni in seno alla governance del Leone, che riferisca alla stessa Autorità garante del mercato. Il trustee non dovrà essere dirigente o dipendente di impresa, né aver intrattenuto con Intesa Sanpaolo rapporti di lavoro o professionali negli ultimi anni. Potrebbe essere un avvocato, professore o commercialista. L'istituto guidato da Carlo Messina ha proposto in cda fino a 3 consiglieri indipendenti da attingere in una lista di minoranza. Altra condizione posta dall'Antitrust sarebbe la cessione ad altri istituti, che non siano Unipol-Bper, di circa 100 sportelli dei 625 in arrivo da Mps. Ad assistere Intesa è l'avvocato Fabio Cintioli, già al lavoro con Unicredit sul dossier Golden power di Banco Bpm. Generali si fa aiutare da Mario Siragusa, uno dei maggiori esperti europei di diritto della concorrenza; Mps si avvale di Bonelli Erede, con in prima linea Claudio Tesauro, membro della task force Contenzioso Civile Antitrust. Ieri Intesa ha confermato che costituirà a Siena la seconda direzione regionale dopo Firenze.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Controllate e partecipate

Il Bufalo e Sammarzano Nella Napoli noir di De Giovanni


Cultura Su il sipario

L'ultimo ballo di Marta Ciappina Ecco 'Catalogo', in scena un addio in quattro atti

Il Bufalo e Sammarzano Nella Napoli noir di De Giovanni

Un commissario burbero e geniale che non abbandona mai i fornelli. Un commissario milanese calvo, incapace di dire di no. Intorno a loro, l'universo brulicante della stazione di Napoli. Sono il Bufalo e il Sammarzano: una coppia investigativa destinata a fare storia. E soprattutto sono i protagonisti del nuovo romanzo di Maurizio De Giovanni, Il Bufalo e Sammarzano, appunto, edito da Rizzoli e che l'autore di personaggi amatissimi come il commissario Ricciardi, i Bastardi di Pizzofalcone e Mina Settembre presenta oggi alle 18 alla Coop Ambasciatori.

Per la prima volta, lo scrittore partenopeo utilizza la chiave assoluta della comicità per raccontare i chiaroscuri di un rione, il Vasto, e di un piccolo e grande mondo, l'universo brulicante della stazione di Napoli. E consegna ai lettori una nuova coppia investigativa. Il milanese Claudio Bistrotti - fortunosamente scapolo, pelato come il noto pomodoro eppure fascinoso - quel posto alla Polizia Ferroviaria di Napoli lo accetta al volo.

Perché alle calcagna ha non una, bensì due donne, entrambe decise a portarlo all'altare. Il suo destino si intreccia allora con quello del cuoco comunista Antonio Lorusso, detto il Bufalo, come la sua omonima, minuscola trattoria da cui non si allontana quasi mai. Interviene con l'autore Filippo Venturi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Coop e Cooperazione

PIANETA LAVORO

Salario minimo, parlano le coop: «Contrattazione collettiva è la via»

Dopo le dichiarazioni del sindaco sul compenso a 12 euro l'ora per chi lavora in appalti comunali, le realtà interessate prendono posizione


In breve Notizie dalla città

In via Amendola botte e caos Denunciati i due rivali

Salario minimo, parlano le coop: «Contrattazione collettiva è la via»

Premio Eubiosia I futuri possibili riuniscono oltre 200 realtà

Prof. Avv. Alberto Catalano

Palazzo Paltroni Oggi l'incontro sulle origini del Mulino

Archiginnasio Sabato il ricordo dell'anatomista trecentesco

Condivisione sull'obiettivo, ma una linea precisa sugli strumenti da adottare. Le centrali cooperative del territorio bolognese intervengono nel dibattito aperto dalle dichiarazioni del sindaco Matteo Lepore in materia di salario minimo a 12 euro all'ora per gli appalti comunali, ribadendo la necessità di garantire retribuzioni adeguate a lavoratrici, lavoratori, socie e soci impegnati nei servizi essenziali alla comunità.

Secondo il mondo cooperativo, la via maestra resta il pieno riconoscimento della contrattazione collettiva siglata dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative. Una scelta indispensabile per arginare il fenomeno dei cosiddetti 'contratti pirata' e superare definitivamente «la logica del massimo ribasso, che finisce per comprimere il costo del lavoro sia negli appalti pubblici sia nelle co-progettazioni con il Terzo settore», ragionano Confcooperative Terre d'Emilia, Legacoop Bologna e AGCI Emilia-Romagna.

In questo quadro, le centrali richiamano l'intesa raggiunta a livello nazionale lo scorso 12 novembre - l'Accordo quadro sulla rappresentanza, gli assetti contrattuali, i salari e i contenuti della contrattazione collettiva - la cui firma ufficiale è fissata per il 16 dicembre 2026.

Un patto sottoscritto da sindacati e associazioni datoriali, comprese le stesse centrali cooperative, che riafferma il ruolo della contrattazione nazionale e territoriale quale presidio per un salario dignitoso e in linea con l'articolo 36 della Costituzione.

«L'accordo nazionale - viene sottolineato da Confcooperative Terre d'Emilia, Legacoop Bologna e AGCI Emilia-Romagna - offre risposte concrete alle sollecitazioni del primo cittadino: introduce meccanismi per recuperare il potere d'acquisto e include uno specifico addendum dedicato alla committenza pubblica». Da qui l'appello alle Amministrazioni locali in vista dell'approvazione dei bilanci previsionali: «Servono basi d'asta e tariffe allineate ai costi reali dei contratti collettivi e un aggiornamento tempestivo dei corrispettivi in caso di rinnovi o adeguamenti al costo della vita, anche per i contratti già in essere». Infine, le centrali cooperative confermano la piena disponibilità a proseguire il confronto con Palazzo d'Accursio e i sindacati - a partire dalla revisione del Protocollo Appalti Metropolitano - chiedendo al contempo agli enti locali di farsi portavoce presso il Governo per riformare le norme sugli appalti e adeguare le risorse destinate ai servizi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. La Spezia)

Coop e Cooperazione

Tra autodeterminazione e violenza ostetrica Al Fantoni un pomeriggio rivolto alle donne


Cultura e spettacoli

'Bestiale, femminile' di Di Palma «Racconto la poliedricità dell'eros con la creatività della poesia»

Tra socialità e riflessione Stasera all'Arci Canaletto

Arte greca e Garibaldi La storia passa da Aidea

Tra autodeterminazione e violenza ostetrica Al Fantoni un pomeriggio rivolto alle donne

LA SPEZIA La fragilità, il coraggio e tutta la forza delle donne. Sarà un intenso pomeriggio squisitamente al femminile quello promosso dall'Unione donne in Italia della Spezia venerdì 20 novembre alle 17.30 nella sede del circolo Fantoni, in galleria Adamello 31, alla Spezia. Un appuntamento organizzato in collaborazione con Coop Liguria per parlare di «donne, cultura, parole, diritti». Un evento atteso, che metterà insieme la sensibilità di un'autrice e l'esperienza di una dottoressa che ogni giorno si confronta con le donne e con il loro corpo, con la loro fisicità.

Si tratta, rispettivamente, di Lisa Baggio, che ha firmato il libro «Storia di un ventre vuoto», e di Francesca Accorsi, specialista in ostetricia e ginecologia presso l'ospedale N.O.A. di Massa. Il volume è incentrato sul racconto di una donna che ha vissuto l'aborto e sulle trasformazioni che questa esperienza ha comportato per lei: un percorso ben più complesso di quanto potesse immaginare, fra ostacoli fisici ed emotivi. L'insieme di questi trascorsi e ricordi, pagina dopo pagina, finiranno per essere legati a una sola persona e diventeranno un' esperienza che si rivelerà comune a tante altre donne, assumendo una dimensione collettiva.

Ma non finisce qui, perché l'autrice Lisa Baggio, oltre che spaziare sul tema e andare ad analizzare il diritto di interrompere la gravidanza, parla anche di autodeterminazione e di violenza ostetrica. Temi, questi ultimi, su cui anche la dottoressa Francesca Accorsi, ogni giorno in corsia, potrà dire la sua. L'ingresso all'evento sarà libero, seguirà un aperitivo solidale.

Chiara Tenca.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Messaggero (ed. Umbria)

Coop e Cooperazione

L'INIZIATIVA In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, le Cooperative del distretto Coop Tirrenico Unicoop Etruria, Unicoop Firenze e Coop Unione Amiatina rilanciano il proprio impegno...


Perugia

L'autista della vettura nera che ha ucciso Eleonora Chieli si è presentato ai carabinieri

Gubbio, Rachele è a casa dopo le cure negli Usa continua la solidarietà per aiutare la bimba

Coop a sostegno dei centri antiviolenza: il messaggio nei sacchetti del pane

Assisi, patto di amicizia con Koya città icona del buddismo in Giappone

L'INIZIATIVA In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, le Cooperative del distretto Coop Tirrenico Unicoop Etruria, Unicoop Firenze e Coop Unione Amiatina rilanciano il proprio impegno di sensibilizzazione sui temi della prevenzione, del contrasto alla violenza sulle donne e del supporto a chi opera quotidianamente sui territori. Quest'anno l'impegno si traduce in un sostegno economico: le tre cooperative, insieme alla Fondazione Noi di Legacoop Toscana, devolvono ai Centri Antiviolenza territoriali una donazione complessiva di 80 mila euro.

Oltre al contributo economico, la campagna si focalizza sulla prevenzione e diffusione di informazioni salvavita. Dal 18 al 25 novembre, il pane in vendita nei supermercati Coop sarà confezionato in un sacchetto speciale: una scelta simbolica per dire "Basta" alla violenza e per portare un messaggio chiaro dentro le case delle persone attraverso un prodotto quotidiano. Sulle buste del pane sarà riportato il messaggio "Per molte donne la violenza è pane quotidiano. È il momento di dire Basta!" (stampato anche sugli scontrini della spesa) e il numero di telefono 1522.

Chi vive o è a conoscenza di episodi di violenza, infatti, può chiamare il 1522, numero di telefono nazionale antiviolenza e stalking, messo a disposizione dal Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri. Attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, e accessibile sull'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa sia mobile, via telefono o chat. Chi contatta il servizio e protetto dall'anonimato e gode della massima riservatezza: le operatrici forniscono una prima risposta offrendo ascolto, informazioni utili e orientamento. «La violenza sulle donne è un problema quotidiano che va contrastato con determinazione su più fronti, partendo dal sostegno economico alle strutture di accoglienza fino alla prevenzione culturale. Quest'anno abbiamo scelto di intervenire con una donazione diretta di 80mila euro per dare stabilità al lavoro dei Centri Antiviolenza. Al tempo stesso, abbiamo lavorato perché le cooperative e i loro negozi siano luoghi di sensibilizzazione e informazione diffusa: arrivare sulle tavole delle persone con l'iniziativa del pane significa poter intercettare chiunque abbia bisogno di aiuto e ricordare che una via d'uscita esiste sempre», spiega Irene Mangani, presidente della Fondazione "Noi - Legacoop Toscana". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Viareggio-Versilia)

Coop e Cooperazione

La campagna Coop antiviolenza


Il dibattito politico Che cosa si muove a sinistra

Il caso Manetti nel Pd
L'avviso di Renzi a Giani:
Iv esce dall'aula e non vota

Il diktat di Avs sulle primarie
«Senza programma sono divisive»

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, le cooperative del distretto Coop Tirrenico, Unicoop Firenze, Unicoop Etruria e Coop Unione Amiatina rilanciano il proprio impegno con iniziative rivolte a soci e clienti. L'obiettivo è sensibilizzare il grande pubblico sui temi della prevenzione, del contrasto alla violenza di genere e del supporto a chi opera quotidianamente sul territorio.

Quest'anno l'impegno si traduce in un sostegno economico immediato: le cooperative del distretto, insieme alla Fondazione Noi - Legacoop Toscana, sostengono i Centri Antiviolenza del territorio con una donazione complessiva di 80.000 euro. Attraverso la Fondazione Noi, la donazione verrà destinata ai Centri Antiviolenza attivi in Toscana e in tutti i territori in cui operano le tre cooperative coinvolte.

Oltre al contributo economico, la campagna - «È il momento di dire basta!» - si focalizza sulla prevenzione e sulla diffusione di informazioni salvavita.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Gazzettino (ed. Treviso)

Concorrenza GDO

Supermercati, Ca' Sugana restituisce 1,5 milioni all'Alì


Conte a Roma -Il commissario in città? Solo per pochi mesi-

IL CONTO TREVISO Oltre un milione e mezzo di euro. È il "tesoretto" che il Comune deve restituire alla società dei supermercati Alì. L'azienda, in sintesi, aveva versato troppi oneri nelle casse del municipio rispetto all'intervento che poi ha portato alla realizzazione del parco commerciale Canova lungo la strada Noalese, davanti all'aeroporto di Treviso, inaugurato alla fine di agosto del 2022. E così adesso è scattata la restituzione.

Ci sono diverse tappe. Andiamo con ordine. Tra il 2015 e il 2017 la società aveva messo sul piatto un totale di 3,6 milioni di euro per la demolizione dell'ex Marazzato e la costruzione del nuovo complesso commerciale sulla Noalese, dove è stata realizzata anche la nuova rotatoria e un tratto di doppia corsia. Di seguito, però, ci sono state diverse varianti. Compresi dei permessi di costruire legati al cosiddetto Piano casa. E questi, alla fine, hanno portato a un parziale ridimensionamento del progetto che era stato autorizzato all'inizio. Di conseguenza non erano soggetti al pagamento del contributo di costruzione.

I CONTEGGI Nel corso degli anni è emerso che Alì aveva pagato più del dovuto in termini di oneri. E non una cifra da poco. I conteggi avevano messo in evidenza un credito di quasi 2 milioni di euro. Tanto che successivamente la stessa società ha potuto coprire con la medesima somma anche i 405mila euro legati alla costruzione del nuovo punto vendita in strada Ovest, aperto lo scorso maggio all'altezza della rotatoria dell'Appiani (piano di lottizzazione "Repubblica 1").

Adesso è stata tirata una riga.

Il conto definitivo dice che il Comune deve restituire ad Alì un credito di 1,5 milioni. Esattamente un milione 567mila euro, per la precisione. Ad oggi, infatti, non ci sono altri progetti edilizi in città che riguardino la società in questione. Da qui il "conguaglio".

Le casse del municipio, comunque, sono al sicuro. Nel senso che non si formerà un buco nel bilancio: «Le somme versate in eccedenza sono state prudenzialmente accantonate nel Fondo rischi - fanno sapere da Ca' Sugana - in vista di una eventuale restituzione alla ditta titolare dei permessi di costruire». Appunto.

L'ALTRO FRONTE Restando sempre sul fronte dei supermercati, poi, ci sono altri soldi che invece entrano nelle casse del municipio. Si tratta della quota da 1,3 milioni - tra l'altro circa 300mila euro in più di quanto previsto inizialmente che Ca' Sugana ha incassato come oneri di urbanizzazione per il piano di lottizzazione Kolbe: quello che sta portando all'apertura del nuovo supermercato a marchio Conad sempre sulla rotatoria dell'Appiani in strada Ovest, proprio dall'altra parte della strada

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

rispetto all'Alì. In questo caso la somma (esattamente un milione 318mila euro) verrà utilizzata per rinnovare gli impianti sportivi dei quartieri. La formula sarà quella di destinare un contributo alle società che poi si incaricheranno di fare i lavori necessari. L'elenco è lungo. Ed è aperto dalla Tarvisium, che da tempo attende una palestra dove sviluppare la preparazione dei propri atleti, soprattutto del settore giovanile. Ma le richieste sono molte: sulla scrivania del settore sport di Ca' Sugana c'è già un elenco. E ora si procederà con la definizione della graduatoria. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

GdoWeek

Concorrenza GDO

Despar punta ai 5 miliardi nel 2027. La mdd verso il 30%


GdoWeek

Despar punta ai 5 miliardi nel 2027. La mdd verso il 30%

11/18/2026 10:39 Marina Bassi

Nel 2026 l'insegna cresce del 3,4%, oltre il doppio del mercato. Previste 47 aperture entro dicembre, mentre la quota dei prodotti a marchio sale al 24,5%. Il consorzio rafforza la centrale e investe su freschi, prossimità e comunicazione. Al lavoro per l'ingresso di nuovi soci per un copertura nazionale più omogenea Despar Italia mette nel mirino i 5 miliardi di euro di fatturato nel 2027 e consolida il proprio posizionamento nella distribuzione italiana. A delineare le prospettive del consorzio, che riunisce sei società distributive (Despar Nord Ovest Gruppo 3A, Despar Nord Aspiag, Despar centro Sud Maiora, Despar Sardegna SCS Supermercati Consorziati Sardegna, Despar Sicilia Ergon e Despar Messina Fiorino), è stato Filippo Fabbr i, direttore generale di Despar Italia, nel corso della conferenza stampa del 17 novembre. Dopo aver chiuso il 2025 con un fatturato di 4,64 miliardi di euro, in crescita del 3,3%, l'insegna conferma un andamento positivo anche nel 2026. Secondo i dati NielsenIQ aggiornati a ottobre, Despar registra un incremento del , contro il +1,6% del mercato relativo a ipermercati e supermercati. "Questa evoluzione del fatturato non è un evento estemporaneo, ma è un'evoluzione che noi abbiamo avuto nel corso degli ultimi anni con un 2026 importante sia per i risultati ottenuti sia per la nuova organizzazione interna che ha rafforzato la centrale con nuove risorse», ha sottolineato Fabbri, ricordando come il consorzio abbia mantenuto un percorso di crescita nonostante le tensioni inflazionistiche, l'aumento dei costi delle materie prime e le difficoltà attraversate dal mercato. Migliora anche il posizionamento competitivo . Con una quota del 3,43%, secondo la Guida Nielsen Largo Consumo, Despar è la sesta insegna italiana considerando anche i discount e sale al quarto posto nella distribuzione tradizionale , guadagnando una posizione rispetto all'anno precedente. A sinistra, Filippo Fabbri, direttore generale di Despar Italia, a destra, Fabrizio Colombo, presidente di Despar Italia Rete di vendita: 47 aperture a fine 2026 La crescita del gruppo si basa in primis sullo sviluppo della rete, che conta quasi 1.400 punti di vendita distribuiti tra i format Despar, Eurospar e Interspar . La prossimità rimane uno degli elementi distintivi del modello distributivo, con circa mille negozi Despar, cui si aggiungono e 260 supermercati Eurospar e 264 superstore a insegna Interspar. Un ruolo determinante è quello dell'affiliazione : oltre il 69% della rete è costituito da punti di vendita affiliati, gestiti da circa 750 imprenditori. "Per noi sono un patrimonio importantissimo", ha affermato Fabbri riferendosi agli affiliati, che permettono al consorzio di coniugare il radicamento territoriale e la relazione di prossimità con i clienti con la forza di un'insegna nazionale. Nel 2026 le sei società consorziate hanno investito circa 50 milioni di euro nello sviluppo e nell'ammodernamento

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

della rete. Nei primi dieci mesi dell'anno sono stati aperti 41 nuovi punti di vendita e ne sono stati ristrutturati 16. Entro dicembre sono programmate altre sei aperture e cinque ristrutturazioni, per un totale previsto a fine 2026 di 47 nuovi negozi e 21 interventi di rinnovamento Gli investimenti hanno interessato tutti i territori nei quali opera Despar e anche nel 2027 è previsto lo stanziamento di analoghe risorse per consolidare la presenza sul territorio, forse anche con l'inserimento di nuovi soci, come ha lasciato intendere il presidente Fabrizio Colombo. "Abbiamo sviluppato relazioni e contatti in varie direzioni per riuscire ad andare a coprire quelle zone dove non ci siamo (ndr, soprattutto l'Italia centrale). Speriamo di poter arrivare presto a una presenza più omogenea e compatta a livello nazionale". Mdd: l'obiettivo è superare il 30% in tutte le imprese socie La seconda direttrice di sviluppo riguarda la marca del distributore, che genera un fatturato di circa 1,1 miliardi di euro. La quota mdd nelle vendite grocery ha raggiunto il **24,5%, rispetto al 18% del 2016**. Per il 2026 il consorzio prevede una crescita del fatturato dei prodotti a marchio di almeno il 4%, con i dati più recenti che, secondo Fabbri, indicano un andamento anche migliore. L'obiettivo per il prossimo triennio è portare tutte e sei le società consorziate oltre il 30% di quota di mdd, un traguardo già raggiunto (e superato) da Despar Nord che si posiziona a circa 32,5%. Per sostenere questa evoluzione, Despar ha anche rafforzato la struttura della centrale nazionale, inserendo nuove risorse dedicate allo sviluppo del prodotto a marchio e al supporto delle singole imprese sul territorio. "Abbiamo rafforzato la centrale con nuovi elementi perché l'ampliamento delle mdd richiede risorse e competenze adeguate da mettere a disposizione dei soci", ha osservato Fabbri, che ha aggiunto come l'innovazione nelle mdd sia un fattore strategico in grado di trainare il fatturato con un'incidenza molto significativa. Il portafoglio conta circa 4.000 referenze distribuite su 15 brand e realizzate con circa 500 fornitori, per il 97% italiani. Per il 2026 sono previsti circa 190 nuovi lanci e 380 interventi di restyling. La priorità dei prossimi anni sarà soprattutto lo sviluppo delle categorie fresco, freschissimo e peso variabile , considerate un'opportunità per aumentare la penetrazione della mdd, differenziandola dai competitor, e rafforzare la relazione con i consumatori. Già oggi, secondo i dati presentati, otto clienti su dieci inseriscono almeno un prodotto a marchio nel proprio carrello. Inoltre, Despar dichiara una posizione di leadership in 488 dei 1.165 mercati nei quali è presente con la propria MDD, con risultati significativi in categorie come uova, affettati, yogurt greco, quarta gamma, confetture e olio extravergine. "È la conferma che stiamo passando da marchio a marca ", ha sintetizzato Fabbri, sottolineando il crescente riconoscimento da parte dei consumatori dell'offerta a marchio Despar. Comunicazione nazionale e legame con i territori A supportare questo percorso contribuisce anche il rafforzamento degli investimenti in comunicazione. Ombretta Putzu , responsabile marketing di Despar Italia, ha ricordato: "Dal ritorno alle campagne nazionali, nel 2019, le risorse destinate alla comunicazione sono più che quadruplicate". Una scelta che punta a sostenere la riconoscibilità dell'insegna , ma anche a valorizzarne il radicamento

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

locale . "L'obiettivo -ha spiegato Putzu- è stare vicino al territorio e generare un insieme di iniziative che restituiscano valore al territorio". Tra queste, Scuolafacendo , che nella terza edizione, conclusa il 15 novembre, ha coinvolto oltre 9.000 scuole, mentre nelle due edizioni precedenti ha consentito di distribuire beni scolastici per oltre 1,1 milioni di euro. Prosegue anche Le Buone Abitudini , il programma di educazione alimentare che celebra vent'anni di attività, affiancando alla formazione digitale degli insegnanti il ritorno dei laboratori nelle scuole. Sul fronte della sostenibilità, il progetto Bosco Diffuso si è evoluto nell'Orto Frutteto Solidale Diffuso , realizzato con Legambiente e AzzeroCO2, che unisce piantumazione e inclusione sociale attraverso sette interventi territoriali. Rete, prodotto a marchio e costruzione della marca nazionale sono dunque le tre leve sulle quali Despar intende costruire la prossima fase di crescita. Con una sfida organizzativa precisa: rafforzare le strategie comuni del consorzio continuando a valorizzare l'autonomia e la conoscenza dei territori delle singole concessionarie. Gli aggiornamenti sulle ultime innovazioni e trend, per gestire la trasformazione culturale in azienda e identificare nuove opportunità di business.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Sole365 rafforza la propria presenza a Salerno con l'apertura di un nuovo supermercato di 1.700 mq

Sole365 ha aperto un nuovo punto vendita a Salerno , in Via San Leonardo , un supermercato da oltre 1.700 mq pensato per la spesa di ogni giorno delle famiglie dell'intera area e oltre.



Distribuzione Moderna

Sole365 rafforza la propria presenza a Salerno con l'apertura di un nuovo supermercato di 1.700 mq

Sole365 ha aperto un nuovo punto vendita a Salerno , in Via San Leonardo , un supermercato da oltre 1.700 mq pensato per la spesa di ogni giorno delle famiglie dell'intera area e oltre.

11/18/2026 17:01

Freschezza e qualità sono le parole d'ordine del nuovo store, dove i reparti del fresco sono protagonisti , dall'ortofrutta alla panetteria, dalla pescheria alla gastronomia fino alla macelleria. Grazie a Civà365 , l'area ristoro con bar e cucina, il nuovo Sole365 non è solo un luogo dove fare la spesa, ma anche uno spazio dove fermarsi durante la giornata: per un caffè in compagnia, una colazione o una pausa pranzo con le preparazioni degli chef Sole365, da gustare sul posto o da portare via. Every Day Low Price Come sempre, Sole365 conferma il modello Every Day Low Price : niente volantini e nessuna offerta a scadenza, solo prezzi bassi ogni giorno dell'anno. È l'impegno racchiuso nel pay-off del brand, "La spesa. Tranquilli" , un impegno reso possibile anche dalla presenza di 3.000 prodotti a marchio Selex , che assicurano qualità e convenienza in ogni reparto. I servizi Il nuovo supermercato dispone di un ampio parcheggio coperto e di una serie di servizi pensati per rendere la spesa ancora più semplice. Chi preferisce la comodità può ordinare tramite " Così Comodo" , il servizio di spesa online di Sole365. Inoltre, sono attivi i servizi online sulle principali piattaforme di delivery: Glovo, Deliveroo e Just Eat . Il nuovo Sole365 di Salerno sarà inoltre attivo anche su Too Good To Go , l'app numero uno al mondo contro lo spreco alimentare, che permette di acquistare a prezzo ridotto i prodotti invenduti. Per chi invece sceglie di fare la spesa in negozio, è disponibile il servizio di consegna a domicilio : una volta terminati gli acquisti, la spesa viene recapitata direttamente a casa, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 18:00. È inoltre sempre disponibile l'accesso al Club365 : un programma di vantaggi pensato per i clienti, con coupon speciali , accesso anticipato ai prodotti novità e sconti per gli acquisti su benzina, tempo libero e tanto altro. I commenti Vincenzo De Luca, sindaco della Città di Salerno , durante l'inaugurazione ha voluto sottolineare il valore concreto di questa apertura per l'intera comunità salernitana: "Una struttura come questa ha un impatto straordinario per la città di Salerno, non solo per la riqualificazione e la qualità del servizio, ma soprattutto per le importanti ricadute occupazionali e le nuove assunzioni sul territorio. Colpisce vedere reparti dove si lavora tutto da zero, a partire dal pane: una cura artigianale e un'attenzione alla qualità che difficilmente si vedono altrove". Una visione rilanciata con orgoglio da Antonio Apuzzo amministratore delegato di Ap Commerciale , che ha voluto dedicare questo risultato alla città e alle persone dell'azienda: "Salerno è una città a cui siamo profondamente legati e continuare a investire qui, creando nuova occupazione e portando la nostra idea di qualità artigianale, è per noi motivo di grande soddisfazione. Ma il vero motore di questo risultato sono i nostri collaboratori. Tutti i team hanno lavorato instancabilmente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

per questa nuova apertura e sono pronti ad accogliere i clienti con passione, competenza e con il sorriso di sempre ".

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Il Conad Spesa Facile di Fabriano riapre dopo i lavori di ristrutturazione con 20 nuove assunzioni

Cia-Conad ha inaugurato il Conad Spesa Facile nel centro commerciale "Il Gentile" di Fabriano (An) , sotto la gestione di Pagema Supermercati.


Distribuzione Moderna

Il Conad Spesa Facile di Fabriano riapre dopo i lavori di ristrutturazione con 20 nuove assunzioni

Cia-Conad ha inaugurato il Conad Spesa Facile nel centro commerciale "Il Gentile" di Fabriano (An) , sotto la gestione di Pagema Supermercati.

11/18/2026 12:32

Le novità Tante le novità dopo i lavori effettuati nei 2.950 mq di Via Beniamino Gigli. Tra le più importanti il nuovo reparto cucina con produzione interna al punto vendita, il nuovo banco servito delle carni con vetrina per l'esposizione dei tagli più pregiati e il corner sushi con lavorazione a vista. Invariata la convenienza continuativa su cui si basa il format Spesa Facile Conad, che offre una politica di prezzi bassi quotidiani su un vasto assortimento di prodotti, con la garanzia dei grandi marchi e la qualità degli articoli a marchio Conad. Grande attenzione è dedicata alle referenze del territorio, come ortofrutta, salumeria, carni e formaggi del percorso " SìAmo Marche" , prodotti che viaggiano con distanze ridotte e aiutano a sostenere gli agricoltori, l'economia locale e l'ambiente. I servizi A disposizione dei clienti del supermercato – per il quale sono state effettuate 20 nuove assunzioni (105 lavoratori complessivi) – numerosi servizi , tra cui le casse veloci, la spesa online, i terminali per la spesa smart, il pagamento attraverso Conad Card e il parcheggio gratuito. Gli orari di apertura – tutti i giorni dal lunedì alla domenica – vanno dalle 8 alle 20:30. Grande attesa per il Pet Store a fianco del supermercato, interamente dedicato alla cura e all'alimentazione degli animali, che riaprirà martedì 8 dicembre. Il commento "Lo Spesa Facile di Fabriano – dichiara Luca Panzavolta, ad di Cia-Conad – si aggiorna con nuovi servizi, ma continua a offrire la massima convenienza tutti i giorni dell'anno, con la professionalità dei nostri soci e la qualità dei prodotti a marchio Conad, senza promozioni perché punta su prezzi bassi quotidiani. Il nuovo investimento, che si accompagna a venti assunzioni nel territorio, testimonia il nostro impegno e quello dei nostri associati nei confronti di tutta la comunità: i clienti troveranno un negozio nuovo, bello e più confortevole ma

Le novità Tante le novità dopo i lavori effettuati nei 2.950 mq di Via Beniamino Gigli. Tra le più importanti il nuovo reparto cucina con produzione interna al punto vendita, il nuovo banco servito delle carni con vetrina per l'esposizione dei tagli più pregiati e il corner sushi con lavorazione a vista. Invariata la convenienza continuativa su cui si basa il format Spesa Facile Conad, che offre una politica di prezzi bassi quotidiani su un vasto assortimento di prodotti, con la garanzia dei grandi marchi e la qualità degli articoli a marchio Conad. Grande attenzione è dedicata alle referenze del territorio, come ortofrutta, salumeria, carni e formaggi del percorso " SìAmo Marche" , prodotti che viaggiano con distanze ridotte e aiutano a sostenere gli agricoltori, l'economia locale e l'ambiente. I servizi A disposizione dei clienti del supermercato - per il quale sono state effettuate 20 nuove assunzioni (105 lavoratori complessivi) - numerosi servizi , tra cui le casse veloci, la spesa online, i terminali per la spesa smart, il pagamento attraverso Conad Card e il parcheggio gratuito. Gli orari di apertura - tutti i giorni dal lunedì alla domenica - vanno dalle 8 alle 20:30. Grande attesa per il Pet Store a fianco del supermercato, interamente dedicato alla cura e all'alimentazione degli animali, che riaprirà martedì 8 dicembre. Il commento "Lo Spesa Facile di Fabriano - dichiara Luca Panzavolta, ad di Cia-Conad - si aggiorna con nuovi servizi, ma continua a offrire la massima convenienza tutti i giorni dell'anno, con la professionalità dei nostri soci e la qualità dei prodotti a marchio Conad, senza promozioni perché punta su prezzi bassi quotidiani. Il nuovo investimento, che si accompagna a venti assunzioni nel territorio, testimonia il nostro impegno e quello dei nostri associati nei confronti di tutta la comunità: i clienti troveranno un negozio nuovo, bello e più confortevole ma conveniente come e più di prima".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Conad Giardino Il sindaco Mezzetti: «Al lavoro per mantenere market alimentare»



1 Prima una voce sulla possibilità di chiusura, poi una raccolta firme per opporsi fermamente all'ipotesi che il supermercato Conad di Villaggio Giardino abbassi la serranda in modo definitivo, lasciando i cittadini senza quello che considerano un'istituzione. Dopo la protesta di residenti e commercianti della zona, che si sono espressi contrari, è intervenuto il sindaco. «Quando non si parla non è che non si stia facendo nulla», ha sottolineato Massimo Mezzetti, che sta seguendo la questione. «Ci sono cose che, mantenendo una certa riservatezza, vengono affrontate con la proprietà, con la quale noi stiamo conducendo una trattativa. Parliamo di una proprietà privata, che decide il futuro e il destino anche di un esercizio commerciale. Siamo a stretto rapporto con il Conad, affinché si possa assicurare la non chiusura di quelle vetrine e ci sia una continuità ». La voce sulla possibile sostituzione del supermercato con un pet store è passata di bocca in bocca, ricevendo critiche dai cittadini. «Stiamo insistendo - e stiamo trovando attenzione da parte di Conad in questo senso - su una possibile continuità con un'offerta alimentare di prossimità per il Villaggio Giardino. Spetterà a loro l'ultima parola», ha aggiunto Mezzetti. «Bisogna trovare anche i soggetti che possano essere interessati. Si sta lavorando in questa direzione».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

Concorrenza GDO

La campagna Conad «Noi non ci arrendiamo» Bracciali made in Kenya per le vittime


La città e la violenza di genere Tutti gli eventi

«Nuove rotte: la libertà di scegliere» Giornata di confronto al Verdi

«Libere dalla violenza» Il festival continua

La campagna Conad «Noi non ci arrendiamo» Bracciali made in Kenya per le vittime

pisa Una risposta significativa da parte delle comunità accompagna le prime settimane di «Noi non ci arrendiamo. Unisciti a noi nella lotta contro la violenza sulle donne», la campagna promossa da Conad Nord Ovest per tutto il mese di novembre, che unisce sostegno alle associazioni antiviolenza dei territori, empowerment femminile, e sensibilizzazione. A due settimane dall'avvio dell'iniziativa, sono già oltre 44.000 i braccialetti solidali attraverso cui i clienti hanno aderito alla campagna, un risultato che testimonia la partecipazione e l'attenzione verso un tema di grande rilevanza sociale, dando ulteriore forza al messaggio dell'iniziativa: non abbassare l'attenzione sulla violenza contro le donne e trasformare la sensibilizzazione in un impegno concreto e condiviso.

Al centro della campagna, realizzata dal 1° al 30 novembre in tutti i punti vendita Conad Nord Ovest in collaborazione con D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza ed Ethical Fashion Initiative (EFI), sono i prodotti realizzati a mano dalle artigiane in Kenya attraverso Tujikuze, nell'ambito dell'EFI, programma dell'International Trade Centre (ITC), agenzia congiunta delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Per l'edizione 2026, i protagonisti sono bracciali disponibili in sei diverse varianti, proposti al prezzo solidale di 2,60 euro. Per ogni prodotto acquistato, Conad Nord Ovest devolverà 1 euro alle associazioni antiviolenza dei territori, contribuendo a sostenere le attività di ascolto, protezione e accompagnamento delle donne nei percorsi di autonomia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa (ed. Savona)

Concorrenza GDO

Toirano. Il magazzino era stato devastato da un rogo

Ore 8,30: riapre il Conad due mesi dopo l'incendio

MARIA GRAMAGLIA


Borgio e Pietra vietano anche l'uso dei pozzi privati

Commercio in lutto per Grazia Buccheri titolare di "Yankee"

Ore 8,30: riapre il Conad due mesi dopo l'incendio

Autopsia per l'operaio morto davanti al cantiere

Maria Gramaglia toirano Riapre questa mattina alle 8,30 il supermercato Conad di Toirano, rimasto chiuso per oltre due mesi dopo il violento incendio che nella notte dell'8 settembre aveva devastato il magazzino del punto vendita nel centro commerciale Il Ponte, in viale dell'Innovazione. Dopo settimane di lavori per riparare i danni e ripristinare gli impianti, l'attività torna ad accogliere i clienti in locali rinnovati, restituendo alla cittadinanza un servizio utilizzato anche dai residenti dei comuni vicini.

«Riaprire le porte del nostro supermercato e tornare ad accogliere i nostri clienti è per noi motivo di grande soddisfazione e rappresenta un momento importante per tutta la nostra comunità - affermano Marco Borghi, Claudio Lazzara e Mara Borrelli, imprenditori Conad Nord Ovest -. Grazie alle persone che in questo difficile momento ci sono state vicine sia fisicamente che moralmente: un ringraziamento speciale va ai nostri collaboratori del punto vendita, felici di "ritornare a casa", e ai nostri clienti che, nonostante il disagio, ci hanno dimostrato fedeltà e vicinanza venendo a fare gli acquisti nei nostri punti vendita di Loano. Un plauso al personale di Conad Nord Ovest e a tutti i professionisti che hanno lavorato alacremente per permetterci di riaprire l'attività nel più breve tempo possibile; un sentito ringraziamento ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine». Il rogo era divampato la notte dell'8 settembre, provocando danni ingenti soprattutto nell'area del magazzino, mentre le fiamme avevano risparmiato gli spazi destinati alla vendita. Sul posto erano intervenuti i vigili del fuoco di Albenga e Savona e i carabinieri di Borghetto Santo Spirito. Non si erano registrati feriti né intossicati. Tra le prime ipotesi sulle cause dell'incendio era stata presa in considerazione quella di un cortocircuito. Il sindaco Marco Bertolotto aveva poi disposto, con un'ordinanza, il ripristino delle condizioni di sicurezza. Le conseguenze avevano interessato anche il vicino polo sanitario Cura, reso temporaneamente inagibile dalle infiltrazioni di fumo e fuliggine. La struttura aveva ripreso regolarmente tutte le attività il 6 ottobre, dopo gli interventi di bonifica, il ripristino degli ambienti e le verifiche sugli impianti e sulle apparecchiature elettromedicali. Per il supermercato, con danni più pesanti, sono stati necessari tempi più lunghi, soprattutto per gli interventi sull'impianto elettrico. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

L'Eco di Bergamo

Concorrenza GDO

Per l'ospedale

«Giocamico», con Conad in aiuto dei bambini malati

Ogni 15 euro di spesa, con l'aggiunta di 1,90, si riceve un pezzo di trenino e la catena destinerà una parte ai progetti di cura


«Giocamico», con Conad in aiuto dei bambini malati

Coloratissimi vagoni con i personaggi Disney al centro dell'iniziativa di Natale di Conad Centro Nord a sostegno dell'ospedale Papa Giovanni XXIII.

È intitolata «I gesti più belli partono dal cuore» ed è stata presentata ieri mattina, attiva fino al 20 dicembre nei punti vendita Conad delle province di Bergamo, Lecco e Sondrio.

Con 15 euro di spesa e 1,90 euro in più, i titolari di Carta Insieme e Carta Insieme Più Conad potranno ricevere uno dei 12 pezzi del trenino. Per ognuno acquistato, Conad devolverà 50 centesimi all'ospedale per il progetto Giocamico.

Attivo dal 2012, Giocamico accompagna bambini ricoverati e famiglie nel percorso di cura attraverso il gioco simbolico e le bambole Giacomino e Nadia.

Nel 2025 Conad Centro Nord ha raccolto oltre 450mila euro per sei ospedali e reparti pediatrici.

«Un appuntamento felice, che aspettiamo ogni anno, con la vicinanza di Conad a una progettualità consolidata», ha detto Simonetta Cesa, direttore sociosanitario dell'Asst Papa Giovanni XXIII. Per Conad Centro Nord erano presenti Veronica Corchia, responsabile relazioni esterne, Nicola Rotasperti, membro del Cda e Ivo Gualandris, socio imprenditore. «È un trinomio tra Conad, l'ospedale e la comunità. Spero di continuare questa iniziativa», ha dichiarato Rotasperti.

Per l'Asst c'erano Maria Simonetta Spada, direttore della Psicologia, Anna Caffi, psicologa e referente di Giocamico, e Chiara Barbella, psicoterapeuta per Giocamico.

Spada ha raccontato che «dalla Sardegna sono venuti due colleghi perché interessati al progetto». Barbella ha portato il caso di un bimbo di 4 anni con grave cardiopatia congenita in preparazione al trapianto di cuore: «Attraverso il gioco simbolico e Giacomino abbiamo reso più familiari gli strumenti che avrebbe incontrato nel percorso di cura». Dopo il trapianto e la terapia intensiva, il lavoro è stato esteso a genitori ed équipe. «Giocamico è un pezzo della cura», ha riassunto Caffi, ricordando le circa 2mila prestazioni tra colloqui con bambini, genitori ed équipe. Corchia ha ricordato quanto l'iniziativa abbia, in cinque anni, raccolto oltre 11 milioni di euro per 27 strutture pediatriche. Infine Gualandris ha raccontato l'incontro con una famiglia: «Non solo volevano i gadget, ma volevano aiutare l'ospedale. Questo per me è un modello educativo per le famiglie». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Pavullo Oggi inaugura il supermercato Migross



1 Arriva Migross a Pavullo: il nuovo supermercato inaugura oggi, 19 novembre, alle 9 in via 22 Aprile 59.

Il punto vendita affiliato, di proprietà Moderna Distribuzione, entra a far parte della rete Migross adottandone il format commerciale e i principali servizi. «L'integrazione - sottolineano dall'azienda - consentirà di offrire ai clienti un'esperienza di acquisto ancora più moderna, funzionale e conveniente, in linea con gli standard qualitativi del Gruppo. Il supermercato si presenta con il format Migross, caratterizzato da un assortimento completo e da una particolare attenzione ai reparti freschi, elemento distintivo dell'insegna.

Macelleria, ortofrutta e gastronomia rappresentano i punti di forza dell'offerta, con prodotti selezionati e una proposta pensata per coniugare qualità e convenienza». Tra i servizi, Amazon Locker, il pagamento con carte di credito e Satispay, l'utilizzo dei buoni pasto e il servizio di raccolta dell'olio alimentare esausto. A ottobre Migross ha già aperto altri punti vendita a Carpi, Camposanto e Cavezzo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

||||||||||| ||||||||||| ||||||||||| ||||||||||| ||||||||||| |||||||||||||||||||||||||||||||||||| ||||||||

Apre oggi il nuovo centro commerciale Novellara shopping park della Bennet


Le Coriste per Caso raccontano 25 anni di musica e amicizia

Apre oggi il nuovo centro commerciale Novellara shopping park della Bennet

1 Oggi apre al pubblico Novellara shopping park, un nuovo centro commerciale con svariate proposte, dall'abbigliamento, al fai-da-te, al supermercato. Sviluppato da Gallerie commerciali Bennet spa, si trova nella zona est di Novellara, al confine con Campagnola ed è dunque facilmente raggiungibile. Ha una superficie complessiva di circa 10mila m2 distribuiti in tre fabbricati e 825 posti auto.

Il centro commerciale sarà aperto sette giorni su sette. Saranno sei le insegne presenti, ciascuna con una proposta specifica: Conad Superstore (con apertura prevista il 2 dicembre), per la spesa quotidiana; TEDi e Action, con articoli per la casa e il tempo libero a prezzi convenienti; Calliope, con abbigliamento e accessori; Brico Ok, per il bricolage; La Saponeria, con prodotti per la cura della persona e della casa.

All'offerta si aggiungerà McDonald's, con un'unità dedicata alla ristorazione la cui apertura è prevista nel corso del 2027. «Novellara Shopping Park è inoltre dotato di soluzioni dedicate all'efficienza energetica e alla mobilità sostenibile - fanno inoltre sapere dalla società Bennet che ha realizzato il complesso -. Le coperture dei fabbricati ospitano impianti fotovoltaici, mentre nell'area parcheggio sono disponibili colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere di Siena

Concorrenza GDO

Torrita di Siena Punto vendita con pescheria, macelleria, casse automatiche, simboli per l'accessibilità e impianto fotovoltaico

Inaugurato il nuovo Gala Superstore: 2.060 metri e 35 addetti


12 ProvinciadiSiena

"Distruggono reparto eccellente"

Canni: "Continuiamo a credere che il punto nascita può essere salvato. Chiediamo confronto e ascolto"

Piazza intitolata a Carlo Collodi

Torrita di Siena Punto vendita con pescheria, macelleria, casse automatiche, simboli per l'accessibilità e impianto fotovoltaico

Inaugurato il nuovo Gala Superstore: 2.060 metri e 35 addetti

La società L'Abbondanza srl di Città di Castello, associata a Selex, ha inaugurato ieri il nuovo Gala Superstore di Torrita. Il nuovo punto vendita si sviluppa su una superficie di 2.060 mq, di cui 1.355 destinati alla vendita, e l'azienda spiega che è pensato per offrire qualità, convenienza e un assortimento in grado di rispondere alle diverse esigenze di spesa. L'offerta Gala si basa sulla completezza degli assortimenti e sull'attenzione alla qualità dei prodotti. Accanto ai reparti dedicati alla spesa quotidiana, il punto vendita propone la pescheria, con piatti caldi e pronti da cuocere, una gastronomia arricchita e la macelleria servita, dotata di cella di frollatura e con una selezione di carni locali, oltre a preparazioni pronte da cuocere. Completa l'offerta la pizza in pala sfornata dalla panetteria, insieme a un servizio di prenotazione pensato per andare incontro alle esigenze dei clienti. L'enoteca propone una selezione di vini di pregio e del territorio, affiancata da un rinnovato assortimento di birre. Per rendere la spesa più semplice e veloce, il supermercato mette a disposizione 4 casse automatiche e il servizio self scanning "Velocispesa". Il punto vendita dispone inoltre di un parcheggio con 140 posti auto e un organico di 35 addetti. L'apertura è continuata dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20 e la domenica dalle 8.30 alle 20. Grande attenzione è riservata alla fidelizzazione, con Gala Club, presente in oltre 200.000 famiglie, che offre ai clienti titolari vantaggi esclusivi e sconti mirati. Attraverso l'app MyGala è inoltre possibile consultare le offerte e accedere a promozioni dedicate.

"Gala - spiega l'azienda - è l'insegna che da sempre mette il cliente al centro: con la convenienza che propone ogni giorno, il servizio curato dal personale e l'attenzione al territorio, attraverso la sinergia con le realtà locali. Un'attenzione particolare è dedicata all'accessibilità". Nel nuovo supermercato è stato realizzato un progetto di Comunicazione Aumentativa Alternativa (Caa), con l'introduzione di simboli e supporti visivi pensati per facilitare la comprensione delle informazioni e l'orientamento. Il progetto contribuisce a rendere l'esperienza di spesa più inclusiva e accogliente, offrendo un aiuto concreto alle persone che possono incontrare difficoltà nella comunicazione o nella comprensione dei messaggi. Il nuovo Gala Superstore è stato progettato con attenzione all'efficienza energetica.

L'edificio è in classe energetica A4 ed è dotato di un impianto fotovoltaico da 172,98 kWp.

Nel parcheggio è disponibile una colonnina per la ricarica dei veicoli elettrici, con due prese da 22 kW, che consentono la ricarica contemporanea di due auto. Domenica dalle 15.30, i clienti potranno

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

partecipare alle degustazioni Gala e festeggiare insieme l'apertura del nuovo punto vendita. Il Gruppo L'Abbondanza di Città di Castello, associato a Selex, è una storica realtà della distribuzione del Centro Italia. Nata nel 1975, è presente in Umbria, Toscana e Marche con 43 punti vendita al dettaglio, un Cash&Carry e oltre 1.500 dipendenti.

R.G.

Il Secolo XIX

Concorrenza GDO

Open day antinfluenzale, cinquanta vaccinazioni all'Esselunga di Albaro

Si è svolto ieri nei locali dell'Esselunga di via Piave, ad Albaro, l'oppen day dedicato alla vaccinazione antinfluenzale gratuita, organizzato da Area 3 ATS Liguria, che ha registrato «una significativa partecipazione da parte della cittadinanza», come fa sapere la Regione in una nota. Nel corso della mattinata, i professionisti dell'équipe di Igiene e sanità pubblica hanno accolto i cittadini, effettuando oltre cinquanta vaccinazioni gratuite e senza necessità di prenotazione.

«L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della vaccinazione antinfluenzale, strumento fondamentale per ridurre il rischio di complicanze legate all'influenza e contribuire alla tutela della salute pubblica. Area 3 ATS Liguria ringrazia i cittadini che hanno aderito all'iniziativa e i professionisti della struttura complessa diretta da Giacomo Zappa, che hanno contribuito all'iniziativa.


Contestato il tassista che lavora anche per Uber «Non faccio nulla di male, denuncerò chi mi attacca»

Nuove regole allo studio Verso tariffe trasparenti, stop ai doppi controlli sui tassametri delle auto

TRENITALIA

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Dal burrito all'arrosto, Amazon Us lancia la prima linea di piatti pronti


Marketing Oggi

Lusso, sulla scia dei consumatori

Consumi ri-orientati verso esperienze, benessere, longevità

Dal burrito all'arrosto, Amazon Us lancia la prima linea di piatti pronti

Nel menù ci sono, tra gli altri, Chicken Bacon Ranch Pasta, arrosto di manzo con salsa gravy (Beef Pot Roast with Gravy), pollo del Generale Tso (General Tso's Chicken), penne alla vodka e Cajun Style Shrimp Fettuccine Alfredo. Pronti da consumare o semplicemente da riscaldare.

Amazon ha annunciato il lancio, negli Stati Uniti, di una nuova offerta di piatti pronti attraverso i servizi Amazon Grocery Same-Day Delivery e Amazon Now, con consegna in 30 minuti in oltre 2.300 città.

La nuova linea, che si aggiunge all'assortimento già disponibile di piatti pronti freschi e surgelati proposti da altri marchi nazionali, copre tutti i momenti della giornata: dai burritos per la colazione alle insalate e alle zuppe per il pranzo, fino ai piatti per la cena, con prezzi che vanno da meno di 3 doillari per le insalate a massimo 8 euro.

«I clienti desiderano pasti gustosi e di alta qualità, capaci di adattarsi ai loro ritmi di vita, senza la fatica di cucinare o i costi del cibo da asporto», ha dichiarato Jason Buechel, vicepresidente di Amazon Worldwide Grocery Stores. «Ora possono aggiungere un pasto già pronto allo stesso carrello in cui acquistano milioni di altri prodotti su Amazon e riceverlo in giornata. Si tratta di un'autentica comodità e di un'opportunità di risparmio, soprattutto mentre le persone ripensano alle proprie abitudini alimentari e alle spese in vista del nuovo anno».

Oltre alla nuova linea di piatti pronti a marchio Amazon Grocery, sono disponibili anche i contorni delle feste in formato famiglia firmati Whole Foods Market.

La consegna in giornata è gratuita per i membri Prime sugli ordini superiori a 25 dollari. I clienti senza abbonamento Prime possono usufruirne al costo di 12,99 dollari per ordine.

Gli alimenti deperibili, compresi i piatti pronti, sono coperti dalla garanzia di freschezza di Amazon: se un prodotto non soddisfa gli standard previsti, Amazon interviene.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Altagamma: il mercato globale tiene, ma cambiano confini geografici e di perimetro

Lusso, sulla scia dei consumatori

Consumi ri-orientati verso esperienze, benessere, longevità

ELENA GALLI


Marketing

Altagamma: il mercato globale tiene, ma cambiano confini geografici e di perimetro

Lusso, sulla scia dei consumatori

Consumi ri-orientati verso esperienze, benessere, longevità

Nuove geografie. Nuovi zeitgeist, che creano nuove opportunità e nuove sfide. E una platea di consumatori decisamente più selettivi. Malgrado un mondo sotto pressione, il mercato globale del lusso tiene, con performance stabili e un valore che, nel 2026, supera i 1.500 miliardi di euro. E se per il 2027 è prevista una ripresa «selettiva», come è stato sottolineato ieri a Milano alla presentazione del 25esimo Osservatorio Altagamma-Bain (dal titolo emblematico: «Holding ground, shifting bounds», mantenere la posizione mentre i confini cambiano), oggi più che mai tutto è nelle mani dei brand. Brand, soprattutto quelli europei, che devono far fronte a una concorrenza che arriva da nuovi confini: geografici, certo, ma anche di perimetro. Accanto al lusso esperienziale, che, trainato da ospitalità, alta ristorazione, nautica e crociere, fa registrare la crescita più sostenuta (tra il +2 e il +4%, a 533 miliardi), guadagnano infatti importanza categorie come wellness, longevity, prevenzione. E servizi, come autisti, giardinieri o cuochi privati (anche vegani).

Più moderato (+1/+3%) l'incremento dei beni personali di lusso (367 miliardi), dopo due anni di lieve contrazione. Tra le categorie spiccano gioielleria (+8/+10%), grazie a marchi che hanno saputo coprire con successo sia la fascia entry-level sia quella alta, occhialeria (+4/+6%), spinta dalla convergenza tra design tradizionale e dispositivi indossabili, orologeria (+3/+5%) e beauty (+2/+4%), con il boom delle fragranze di nicchia. Più contenuta la crescita di abbigliamento (+1/+3%) e pelletteria (0/+2%), mentre soffrono le calzature (-3/-5%).

In calo (-5/-3%) il segmento dei beni durevoli e asset di lusso (626 miliardi). Sotto pressione soprattutto le auto (-6/-4%), eccettuati i modelli dei brand italiani. In crescita (+3/+5%) jet privati e yacht. In lieve recupero il mercato dell'arte (+0/+2%), guidato dalle aste newyorkesi, mentre soffre l'high-quality design, complice, tra l'altro, lo stallo dei progetti immobiliari in Medio Oriente. Da segnalare la crescita del cosiddetto pre-owned: il mercato del lusso di seconda mano raggiunge nel 2026 un valore stimato di circa 202 miliardi, con un incremento del 4-6%.

Quanto ai mercati, l'Altagamma Consensus, giunto alla 18esima edizione, vede tra quelli più dinamici India (+6%) e Nord America (+5%, anche grazie al contributo significativo di brand locali come Coach e Ralph Lauren). Seguono Medio Oriente (+4,5%), Asia (+4%), Europa (+3%) e Cina (+1%): nell'ex Celeste impero, in particolare, cresce l'interesse per i marchi locali.

Tra i canali distributivi, il retail fisico (+4%) è quello più dinamico. A fronte di una razionalizzazione della rete, i brand continuano a investire in monomarca e flagship store, ormai diventati veri e propri landmark: su diversi livelli e con proposte per tutti, dalle caffetterie al piano terra all'offerta

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

esclusiva per clienti Vip alla sommità degli edifici. Più contenute le prospettive del wholesale fisico (+1,5%), mentre il multibrand si conferma strategico nella scoperta di marchi emergenti.

Se infine resta stabile (intorno a 450 milioni di persone) il numero complessivo di consumatori attivi nel mercato del lusso, si assiste a un «ri-orientamento» di questi ultimi «verso nuove forme di consumo, in particolare esperienze, benessere e longevità», ha sottolineato la presidente di Altagamma Giovanna Vitelli.

Tutto ora è nelle mani dei brand, si diceva: vinceranno quelli che saranno in grado di costruire fiducia, dimostrare qualità e autenticità e offrire nuove modalità di fruizione del lusso, coinvolgendo i consumatori in esperienze e occasioni memorabili. Geopolitica e instabilità economica permettendo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Lattiero caseario Dop e Igp Nel '27 parte un giro di vite

FRANCO SENSI



Nel 2027 ci sarà un piano straordinario di controlli su Dop e Igp del lattiero-caseario. In attuazione dell'art.14 della legge 75/2026, recante disposizioni sanzionatorie a tutela dei prodotti alimentari, il ministero dell'agricoltura (Masaf) ha emanato (in ritardo rispetto al termine previsto di 60 giorni) il decreto del capo dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) che disciplina le modalità di esecuzione un Piano straordinario di controlli sui prodotti lattiero-caseari dop e igp. L'attuazione del piano, le cui attività ispettive e analitiche si svolgeranno dall'1/1 al 30/9/2027, è subordinata all'emanazione di istruzioni operative che dovranno essere predisposte entro il 15/12/2026, in sinergia con le autorità di controllo del tavolo tecnico di supporto della Cabina di regia per i controlli amministrativi nel settore agroalimentare. Sempre in attuazione della legge 75/2026, il dm disciplina un sistema di vigilanza ufficiale continua e permanente, individuando compiti e responsabilità delle autorità competenti ai controlli; in quest'ottica, il testo stabilisce che l'ICQRF rediga entro il 30/11/2027 una dettagliata relazione sull'esito delle attività ispettive svolte. Gli oneri derivanti dall'attuazione del piano, pari a 250mila euro per il 2026, verranno coperti mediante riduzione dei Fondi di riserva e speciali del Mef. «Le ispezioni», fa sapere il Masaf, «saranno accompagnate da campionamenti presso la produzione, il commercio e la ristorazione, tesi ad accertare la conformità dei prodotti alle disposizioni vigenti e ai rispettivi disciplinari. Particolare attenzione sarà riservata alla coerenza tra i quantitativi di materie prime acquistate o introdotte in Italia e i volumi di prodotto finito dichiarati. A questo scopo saranno effettuati controlli documentali, verifiche incrociate e accurati bilanci di massa, distinguendo le materie prime impiegate nelle produzioni Dop e Igp da quelle destinate ai prodotti generici». «Una specifica attenzione», precisa infine il dicastero, «sarà dedicata alla filiera bufalina e alla coerenza tra i quantitativi di latte e cagliate prodotti o introdotti in Italia e la produzione di Mozzarella di Bufala Campana Dop e degli altri prodotti derivati dal latte di bufala». Franco Sensi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Economia, consumi e società

Il clima costa 147 miliardi «Più fotovoltaico e atomo per sostenibilità e filiere»

Il ministro Pichetto Fratin all'incontro de L'Economia del Corriere

VALENTINA IORIO


Il clima costa 147 miliardi «Più fotovoltaico e atomo per sostenibilità e filiere»

Gli eventi meteo estremi nel 2025 hanno causato danni per oltre 200 miliardi di dollari, più del doppio rispetto ai primi anni Duemila, ha ricordato di recente il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta. Se avremo ondate di caldo record come questa estate, la perdita di Pil nei prossimi 5 anni, per cause climatiche, potrebbe arrivare a 147 miliardi, secondo una ricerca Allianz. La sostenibilità è l'unica strada non solo per preservare l'ambiente, ma anche per il futuro delle filiere produttive e delle economie. I negoziati per il clima in corso alla Cop31 di Antalya rischiano di chiudersi con molte promesse e pochi risultati.

Sul tavolo c'è la proposta di portare l'elettricità al 35% dei consumi finali di energia globale entro il 2035, ma sarà solo da rinnovabili o anche da gas e nucleare? Su questo i leader si dividono. «L'obiettivo della Cop è ambizioso, ma in Italia la velocità di crescita dell'elettrico è eccezionale.

Siamo vicino ai 40 gigawatt installati di fotovoltaico», ha evidenziato ieri il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin intervenendo all'apertura de «L'Economia del futuro», la due giorni de L'Economia del Corriere della Sera, dedicata alle aziende e ai loro percorsi nell'ambito della responsabilità sociale, ambientale ed economica.

Il nucleare Accanto alle rinnovabili, il governo punta anche sul nucleare, come ha ribadito Pichetto Fratin, spiegando che i decreti attuativi dovrebbero arrivare entro la fine del 2026. Di nucleare ha parlato anche Lorenzo Fiorillo, direttore Technology, R&D & Digital di Eni, intervistato dal vicedirettore del Corriere Daniele Manca.

Eni punta sulla fusione a confinamento magnetico, considerata potenzialmente più sostenibile della fissione.

Di fronte all'accelerazione della crisi climatica, testimoniata dai dati scientifici, è necessario cambiare paradigma.

Ridurre le emissioni è doveroso ma non sufficiente. «Se anche le azzerassimo in questo momento, la temperatura aumenterebbe comunque. Bisogna accelerare sulla transizione senza esitazioni», ha evidenziato l'economista Carlo Cottarelli. La soglia di 1,5°C fissata undici anni fa dall'Accordo di Parigi è stata superata. Lo scenario più ottimistico indicato dall'Onu è una soglia di 1,8 °C rispetto ai livelli preindustriali. Le competenze Secondo Telmo Pievani, professore di Filosofia delle scienze biologiche dell'Università degli studi di Milano, «l'intelligenza collettiva e la cooperazione sono essenziali per affrontare la crisi climatica ed ecologica. Possiamo costruire un futuro sostenibile solo superando l'individualismo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e l'illusione di una tecnologia infallibile». Affinché la sostenibilità possa tradursi in innovazione, competitività e crescita, generando valore per le aziende, i territori e le comunità è necessario investire sulle competenze. «Oggi da una parte non riusciamo ad attrarre i talenti, dall'altra vediamo che il sistema tradizionale dell'educazione è messo in discussione. Il rischio è che l'ampliarsi delle capacità dell'intelligenza artificiale si traduca in un declino delle nostre», avverte Ersilia Vaudo, special advisor dell'Agenzia spaziale europea, sottolineando che gli ultimi risultati del rapporto Ocse Pisa sulle competenze degli adolescenti sono preoccupanti e le carenze non riguardano solo le competenze stem. «I giovani non vanno solo formati ma anche messi nella condizione di poter sviluppare le loro idee», ha evidenziato Pier Maria Saccani, direttore generale del Consorzio di tutela della mozzarella di bufala campana Dop. L'attuale contesto economico e geopolitico è caratterizzato da grande incertezza. Nonostante questo, le aziende stanno continuando a investire e l'export sta aumentando, come hanno raccontato Vera Veri, responsabile investimenti partecipativi di Simest, e Antonio Biroccio, presidente e general manager di Gsk Italy. Per le aziende puntare su una crescita che sia rispettosa del pianeta e delle generazioni che lo abiteranno non è solo una scelta reputazionale ma sempre più strategica. Per Riccardo Illy, presidente di Incantalia Group, «impegnarsi nella sostenibilità è il miglior modo per innovare». E ci sono aziende che già lo fanno come Aboca, che ieri ha ricevuto il premio «L'economia del futuro», assegnato a chi interpreta con concretezza un nuovo modello produttivo e di sviluppo. Ad animare la chiusura della prima giornata in Triennale è stata la cantante Paola Turci.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Innovazione e mondo digitale

Anthropic, azioni a 83 dollari via alla quotazione a Wall Street

È una delle Ipo più grandi mai lanciate. Gli analisti si aspettano una raccolta di 94 miliardi per una valutazione oltre i 1.400

Massimo Basile


Anthropic, azioni a 83 dollari via alla quotazione a Wall Street

Anthropic ha fissato il prezzo della sua offerta pubblica iniziale a 83 dollari per azione.

La quotazione va oltre la fascia inizialmente prevista, compresa tra 70 e 78 dollari per azione. Secondo gli analisti, è una delle più grandi Ipo mai registrate sui mercati azionari e la prima quotazione in Borsa di un grande sviluppatore indipendente di modelli di intelligenza artificiale di frontiera. Se tutte le azioni venissero vendute al prezzo stabilito, Anthropic raccoglierebbe circa 94 miliardi e spingerebbe la valutazione totale della compagnia sopra i 1400 miliardi. Il prezzo rende la vendita di azioni la vera mega-Ipo dell'anno legata all'intelligenza artificiale, dopo la quotazione a giugno di SpaceX, che si occupa anche di IA.

La compagnia di Elon Musk aveva debuttato al Nasdaq raccogliendo 85,7 miliardi di dollari.

I produttori di chip e le società di cloud computing, elementi centrali di questo settore, erano finiti sotto pressione nelle ultime settimane a causa delle preoccupazioni sulle valutazioni di mercato, l'aumento dei costi delle infrastrutture per l'IA e le improvvise dimissioni di Jensen Huang dalla carica di amministratore delegato del produttore di chip Nvidia, uno dei pilastri della crescita del settore. La definizione del prezzo segue un percorso che ha attirato una domanda molto superiore al numero di azioni offerte. Ed è avvenuto nonostante i dubbi sulle prospettive della società e sulla sua capacità di mantenere ritmi di crescita elevati, in un contesto di spietata concorrenza nel settore dell'intelligenza artificiale. Anche OpenAI, il principale concorrente di Anthropic, starebbe valutando una quotazione in Borsa già a partire dal prossimo anno. Martedì la società guidata da Dario Amodei aveva chiuso i registri degli ordini e bloccato la domanda totale, ponendo le basi per la quotazione al Nasdaq. La domanda istituzionale per l'offerta si era aggirata inizialmente intorno ai 400 miliardi di dollari, mentre quella degli investitori al dettaglio era arrivata a 100 miliardi. «Credo che, se facciamo le cose per bene, possiamo creare un'era di miracoli in cui l'umanità sarà in grado di risolvere problemi che ci hanno colpito per millenni», aveva affermato Amodei nel video del roadshow dell'azienda. «Dobbiamo assicurarci di affrontare tutti i rischi, tutti i possibili problemi legati a questa tecnologia, mentre ne apportiamo i benefici e manteniamo al contempo un modello di business redditizio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA
Oggi l'attesa Ipo di Anthropic.

MF

Innovazione e mondo digitale

CONTRARIAN

Lo scandalo Nvidia cambierà così i rapporti Usa-Cina

Alicia García-Herrero


CONTRARIAN

LO SCANDALO NVIDIA CAMBIERÀ COSÌ I RAPPORTI USA-CINA

Le dimissioni di Jensen Huang da ceo di Nvidia rischiano di compromettere la «distensione» raggiunta dal presidente Usa Donald Trump e dal presidente cinese Xi Jinping al vertice Apec tenutosi a Busan nell'ottobre 2025. Con la distensione la Cina ha revocato i controlli sulle esportazioni di terre rare e gli Usa hanno iniziato ad adottare un approccio meno restrittivo alle esportazioni di chip avanzati rispetto all'Amministrazione Biden. Huang ha lasciato Nvidia mentre negli Usa era in corso un'indagine per motivi di sicurezza nazionale sul dirottamento verso la Cina dei chip dell'azienda. Era tra i più autorevoli sostenitori della revoca dei controlli, convinto che lasciare il mercato alla Cina avrebbe solo danneggiato le società statunitensi del settore.

Aveva definito i controlli sulle esportazioni «un fallimento»: a suo giudizio avrebbero consegnato il mercato alla cinese Huawei e accelerato la creazione di uno stack per l'AI basato su tecnologie non statunitensi, cioè di un insieme completo di componenti necessari ai sistemi di intelligenza artificiale.

Nel dicembre 2025 gli Usa hanno autorizzato la vendita dei chip H200 di Nvidia ai clienti cinesi che avevano ottenuto il via libera. Il divieto è rimasto in vigore per i Blackwell, i chip più avanzati dell'azienda. Quando Trump, accompagnato da Huang, ha incontrato di nuovo Xi a Pechino nel maggio 2026; la distensione si è trasformata in una «relazione costruttiva di stabilità strategica». Ora quell'intesa potrebbe saltare. L'Amministrazione Trump deve fare i conti con le conseguenze delle pressioni di Huang per dare alla Cina accesso a hardware avanzato per l'AI, sia tramite esportazioni dirette sia consentendo alle aziende cinesi del settore di usare data center dotati di processori avanzati di Nvidia in altri Paesi asiatici e persino in Europa. La distensione inoltre ha dato risultati inferiori alle aspettative di entrambe le parti. Secondo Huang, nonostante le licenze per gli H200 la quota di Nvidia nel mercato cinese dell'hardware specializzato ad alte prestazioni per l'AI è passata da 95% a zero. Pechino ha infatti indirizzato le proprie aziende verso Huawei vietando l'acquisto di chip Nvidia salvo quando strettamente necessari per addestrare modelli avanzati. Il divieto restava in vigore per i chip destinati a far funzionare modelli già addestrati. La Cina è comunque rimasta appena dietro agli Usa per prestazioni dei modelli avanzati di AI grazie all'acquisto di hardware Nvidia ritenuto «strettamente necessario» e all'addestramento dei modelli all'estero.

Negli Usa i Democratici si apprestano ad assumere il controllo del Congresso e i leader di entrambi i partiti sostengono ora l'introduzione di restrizioni alle esportazioni di chip nel disegno di legge sulla difesa per il 2027. I Democratici, che presiederanno le commissioni competenti per il commercio,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

stanno già indagando sulla licenza per gli H200.

Pechino ha avvertito Washington di non usare il caso Huang come pretesto per introdurre nuove restrizioni tecnologiche. Le possibili ritorsioni cinesi sono note. Pechino può riattivare il regime di licenze per le terre rare, accelerare il passaggio ai chip Ascend di Huawei e mostrare meno disponibilità a proseguire il dialogo proposto con gli Usa sulla sicurezza dell'AI, che finora ha fatto pochi progressi.

L'Europa assiste da spettatrice. Le sue fabbriche di AI funzionano con hardware e software di Nvidia, mentre l'industria dipende dalle terre rare e dai chip cinesi prodotti con tecnologie mature. Se la Cina reintroducesse i controlli sulle esportazioni di terre rare verso gli Usa, anche l'Ue potrebbe risentirne, come già accaduto prima che Washington ottenesse la revoca dei controlli al vertice di Busan. Se poi fosse confermato che aziende cinesi dell'AI hanno usato data center europei per addestrare i propri modelli, per l'Europa potrebbe diventare più difficile ottenere chip Usa avanzati e di conseguenza aumentare la capacità di calcolo per migliorare la propria competitività. (riproduzione riservata) Alicia García-Herrero capo economista per Asia-Pacifico e Medio Oriente - Natixis.

La Repubblica

Politica

il retroscena

L'economia di Schlein: "Per il nostro governo la priorità sarà la crescita"

La segretaria dem dopo il tour con le parti sociali: "Useremo il dialogo e non cambieremo quello che funziona"

GIOVANNA VITALE


L'economia di Schlein: "Per il nostro governo la priorità sarà la crescita"

Non è una semplice campagna di ascolto, né una passerella istituzionale. Elly Schlein ha deciso di aprire un canale diretto con il mondo produttivo e le parti sociali, avviando nell'arco di pochissimi giorni un giro di consultazioni che fotografa il netto cambio di passo nella sfida a Giorgia Meloni.

«Abbiamo voluto mostrare qual è il nostro metodo di lavoro», spiega la segretaria del Pd: «Confrontarsi prima di prendere scelte importanti, anziché illustrarle dopo, come fa la destra». Non è un caso se le criticità emerse nel corso dei colloqui - tagli a scuola e sanità, crediti del superbonus spalmati in 10 anni, nessun intervento strutturale sul costo dell'energia - sono state subito trasformate in emendamenti alla manovra. In attesa di assorbire gli spunti più interessanti nell'agenda progressista. «L'obiettivo è costruire una prospettiva per il Paese che ha come priorità la crescita», precisa: «Oggi lo facciamo dall'opposizione, pronti però a diventare alternativa».

Sabato scorso, il faccia a faccia con il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, a margine del Forum delle Pmi, durante il quale Schlein ha spedito messaggi rassicuranti a una platea non proprio amichevole. «Non avremo bisogno di cambiare tutto quello che ha fatto questo governo solo perché l'ha fatto questo governo», ha garantito: «Bisogna tenere quel che funziona e quel che non funziona lo riscriveremo insieme». Poi, lunedì, l'incontro con i vertici delle principali associazioni artigiane, del commercio e della piccola e media impresa: da Confimi a Cna, da Confartigianato a Confcommercio, passando per Confapi, Casartigiani e Confesercenti. Infine, martedì, il Forum del Terzo settore e i sindacati maggiori: Cgil, Cisl, Uil. Una sequenza tutt'altro che casuale. La segretaria dem vuole accreditarsi come interlocutrice pure di quel pezzo d'Italia che tradizionalmente guarda con diffidenza alla sinistra e dimostrare che il Pd non intende parlare soltanto al proprio blocco sociale di riferimento. Decisa a costruire un rapporto con chi produce ricchezza, fornisce beni e servizi, rappresenta il lavoro e chi lo offre. Oltre a misurare sul campo le distanze e le possibili convergenze sulle priorità: caro-vita, salari bassi, fisco, produttività, investimenti, innovazione, politiche industriali. «Il nostro focus è stata la legge di bilancio, su cui sono emerse più ombre che luci», rivela Schlein. «Io ho ribadito che una manovra con 10 miliardi di una tantum è una manovra pre-elettorale e pure fatta male: manca una strategia per la crescita, aiuta i più ricchi, taglia pensioni e servizi essenziali. Non solo: quelli che dovevano cambiare il Paese finiscono la legislatura con un maxicondono». Soddisfatta per i «pareri positivi espressi dalle pmi sulla proposta di estendere a tutta Italia l'autorizzazione unica modello Zes, che ha funzionato bene al Sud, su due tipi di investimenti: tecnologici ed ecologici». Attenta, al tempo stesso, alle istanze

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dei sindacati sulla sanità, confluite «nel nostro emendamento per aumentare i fondi di 6,8 miliardi, esattamente quanti ne chiedevano le regioni, contro i 2,4 messi dal governo. Con tanto di coperture». Un giro d'orizzonte utile anche per stilare l'elenco delle «prime questioni da affrontare» una volta varcata la soglia di Palazzo Chigi: «Abbattere il caro-energia, accelerando sulle rinnovabili grazie alla creazione di un'unità di missione nazionale per dimezzare i tempi degli impianti, da accompagnare a un meccanismo per redistribuire i benefici al territorio, ossia quote di elettricità a famiglie e imprese. Intervenire sugli stipendi per rilanciare i consumi. Riformare il fisco per renderlo più progressivo e quindi più equo». Chiara la strategia, dietro il calendario: preparare il Pd a governare a lungo. Per farlo, Schlein deve tessere relazioni che vadano oltre il perimetro del centrosinistra, dare concretezza al programma di coalizione. In sostanza, cominciare a parlare al Paese reale prima ancora di chiedergli il voto. E verificare se, al di là dell'alleanza politica, sia possibile mettere in piedi un'alleanza sociale. Pure con chi, finora, ha guardato soltanto in una direzione sola. ©RIPRODUZIONE RISERVATA